IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 57 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 27 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'attesa inaugurazione del nuovo Parlamento inglese ha avuto luogo lunedì col discorso della Corona, che fu eccezionalmente sobrio e breve, giacchè, constatati, come di consuetudine, i buoni rapporti della Gran Brettagna con tutte le Potenze, e la tranquillità che regna attualmente nelle colonie, malgrado qualche preoccupazione per le Indie, il discorso si limita a dire del bilancio e dei rapporti tra le due Camere legislative.

Aggiunge, bensì, che sarà al più presto presentato un progetto di legge per garantire la esclusività della Camera dei Comuni in materia finanziaria e la sua prevalenza in materia legislativa, ma nondimeno tale frase non ha soddisfatti i radicali, i labouristi ed il gruppo irlandese, che chiedevano un piccolo accenno alle garanzie che la Corona dovrebbe dare al Governo circa i rapporti costituzionali fra le due Camere.

Fu anche notata la frase insolita con la quale la Corona si richiamava, nel darne l'annunzio, *all'opinione dei suoi consiglieri.*

L'incertezza lasciata dal discorso della Corona nell'animo di tutti si manifestò subito nella discussione dell'indirizzo di risposta.

Asquith in una lunga esposizione ripetè bensì le sue intenzioni di procedere contro il veto dei Lordi, ma tutti dovettero constatare, che il Primo Ministro, mentre alla vigilia delle elezioni aveva qualificato le garanzie da ottenersi dal Re come *conditio sine qua non* della sua permanenza al potere, ora invece chiamava addirittura incostituzionale la richiesta di garanzie prima che la Camera non avesse espresso la propria opinione sul relativo progetto di legge. Si comprende come i partigiani di una politica recisa contro i Lordi non nascondessero il loro malumore.

Ma mentre l'accordo tra Asquith, radicali e labouristi non appariva difficile, gli irlandesi, invece, cominciarono a fare pesare sulla situazione la loro posizione.

Il loro capo Redmond dichiarò che essi non avrebbero votato il bilancio, nè prestato alcun altro appoggio al Governo, se questi non si fosse obbligato a definire comunque dentro l'anno la questione del *veto* dei Lordi nel senso radicale.

Ed infatti gli irlandesi posero subito in azione i loro avvisi astenendosi nella prima votazione politica avvenuta sull'emendamento che Austen Chamberlain aveva proposto per introdurre nell'indirizzo di risposta della Corona una frase a favore della riforma doganale.

E per tale astensione il Governo riuscì a fare respingere tale emendamento con soli 31 voti di maggioranza (285 contro 254).

La situazione è dunque rimasta oltremodo incerta. Gli irlandesi non cedono se il Gabinetto non s'impegna a proporre l'abolizione del diritto di *veto* alla Camera dei Lordi, mentre il sig. Asquith consentirebbe per una limitazione.

La situazione è resa pure difficile da taluni dissensi nel partito liberale per qualche proposta cui si adatterebbe il sig. Asquith per l'appoggio degl'irlandesi e del partito labourista.

Ad ogni modo, dopo una conferenza col Re del P. Ministro vi fu un lungo Consiglio di Gabinetto sicchè la definizione della situazione si avrà lunedì dopo l'esposizione del programma che farà alla Camera il sig. Asquith.

***

La situazione parlamentare in Francia è ormai dominata dalle elezioni generali.

Briand esporrà prossimamente in due occasioni il suo programma a Parigi ed a Saint-Etienne. Egli può contare sulla sua maggioranza: anzi essa si rivolse energicamente contro alcuni tentativi del gruppo radicale-socialista Combes di seminare discordie tra Ministero e Maggioranza.

La Camera ha esaurito i bilanci della guerra e della marina (quest'ultimo dopo un discorso molto applaudito del Ministro ammiraglio Boué sulla rigenerazione della flotta) ed ha impreso la discussione dell'entrata, dovendo constatare come il disavanzo sia tutt'ora di 200 milioni.

— Due avvenimenti fuori d'Europa hanno pure occupato l'opinione pubblica francese durante la settimana: le trattative col Sultano Mulai Hafid nel Marocco, che di fronte ad un *ultimatum* del Console francese a Fez *sembra* oramai deciso a ratificare la Convenzione finanziaria conclusa a Parigi e la situazione nel Wadai, dove era stato massacrato un distaccamento francese e dove ora una spedizione si accinge a punire i colpevoli ed a garantire il possesso contro ulteriori sorprese.

***

Il Parlamento tedesco ha avuto, per la prima volta dal 1871, il dolore di perdere il Presidente in carica, il conte Udo Stolberg, che da mesi era sofferente. Le dimostrazioni di rimpianto furono generali e commoventi.

— Il Cancelliere Bethmann ha risposto all'interpellanza dei socialisti sugli intendimenti del Governo di fronte al diritto elettorale vigente per il Reichstag.

Egli ha messo le cose al posto, dimostrando con largo consenso del Parlamento, come si possa credere non adatto alla Prussia il suffragio universale, senza per questo volerlo abolire laddove da quarant'anni vige.

Nella Commissione della Dieta prussiana per la riforma elettorale è stato concluso un compromesso tra conservatori e clericali, in seguito al quale è stato stabilito con voto di maggioranza il mantenimento del sistema dell'elezione a doppio grado, sostituendo però il voto segreto a quello pubblico; ma il Governo non accetta tale emendamento, e così la riforma minaccia di abortire.

***

Una importanza quasi internazionale ha assunto la visita fatta a Berlino (e poi proseguita a Monaco) dal conte Aehrenthal, Ministro degli esteri austro-ungarico.

La grande cordialità, onde fu ricevuto, dimostrò la solidità dei rapporti austro-tedeschi, ed un importante comunicato ufficiale ne accentuò il significato.

La frase, che la fiducia nella situazione europea e nel mantenimento della pace è basata sulla Triplice alleanza, ha prodotto ottima impressione anche in Italia, dove pure si divide la fiducia in un sollecito avvicinamento austro-russo.

***

In Austria si torna a ripetere, che l'avvicinamento alla Russia non deve essere basato su accordi scritti e speciali e che sono fantastiche tutte le notizie in proposito diffuse. Ciò non toglie, che pure a voce si possa garentire reciprocamente il rispetto dello *statu quo* ed il non intervento negli affari balcanici fatto unilateralmente da una delle due Potenze.

— Il Parlamento austriaco ha ripreso le sue sedute giovedì; a coprire i due nuovi posti di vicepresidenti della Camera furono eletti il ruteno Romanczuk e, per la prima volta l'italiano Conci; indi fu iniziata la discussione della legge di leva.

Intanto sono avvenute le dimissioni del Ministro tedesco senza portafoglio Schreiner per spianare la via ad un accordo fra il Gabinetto Bienerth e l'Unione slava, alla quale lo Schreiner era inviso. Il modo però onde fu invitato a dimettersi, ha profondamente ferito l'amor proprio dei partiti tedeschi.

Il Governo ha rinnovato agli italiani le buone promesse per la facoltà giuridica.

E' stata promulgata la costituzione con relativa legge elettorale per le provincie annesse e fu accolta con generale soddisfazione.

— In Ungheria ferve la lotta elettorale ed i principii sono favorevoli al nuovo partito ministeriale, che vede quotidianamente crescere le sue file ed al quale si è perfino iscritto l'on. Eötvös ex-presidente del partito dell'Indipendenza. Ciò si spiega col profondo bisogno delle classi produttrici ungheresi di vedere uscire il Parlamento dalle sterili contese nazionali per dare posto allo sviluppo economico, sociale e finanziario del paese: un pericolo per il nuovo partito è ancora costituito dalle divergenze sulla riforma elettorale, sulla quale Khuen, Tisza e Andrassy non vanno d'accordo.

***

La situazione in Grecia è stazionaria e ciò che è meglio tranquilla, nonostante voci allarmiste corse all'estero. Il consiglio di famiglia progettato dal Re non ha più avuto luogo ed il Diadoco giunto dalla Germania fino a Brindisi si è recato invece a Parigi.

Le dichiarazioni del Ministero Dragumis sono state accolte favorevolmente dalla Camera specialmente per l'annuncio, che l'assemblea costituente avrà facoltà limitata in quanto saranno precedentemente designati gli articoli della costituzione, che si ritengono soggetti a mutamenti utili.

La Lega militare non si è sciolta, e si scioglierà soltanto quando uscirà il decreto di convocazione dell'Assemblea nazionale.

A Creta regna calma completa ed i cretesi ripetono senza riserve la loro fiducia nelle Potenze.

***

La Turchia — tanto per cambiare — è alle prese coi Bulgari in seguito ad incidenti sanguinosi di frontiera tra soldati e contadini. Dai colloqui tra Hakki Bey ed il ministro bulgaro Saraffof risulterebbe però, che nonostante l'eccitazione vi sono buone disposizione da ambo due le parti.

***

I Reali di Bulgaria sono giunti in visita ufficiale a Pietroburgo e sono stati ricevuti con grande solennità e con altrettanta cordialità. Nei brindisi scambiati al pranzo di gala di Tsarskoje fu accentuata la parte avuta da Alessandro II nell'indipendenza bulgara, che ebbe il suo coronamento nel 1908. Ed è certo, che i legami tra l'Impero moscovita ed il Regno slavo balcanico resteranno stretti come in passato.

***

E' stato assassinato da un fanatico il Primo ministro egiziano Boutros. Lo sostituisce l'attuale ministro dell'Interno Mohamed Said Bey.

— Il governo giapponese ha presentato un progetto di legge per limitare il diritto di acquisto di terreni di quegli stranieri, che provengono dai paesi ostili all'acquisto di terreni da parte dei giapponesi. La misura riguarda in prima linea l'America e la Cina.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 26. — Il *Liberal* e il *Globo* annunciano che l'ex-Presidente del Consiglio e capo del partito liberale Moret si ritira dalla vita politica.

(S) **Vienna**, 26. L'Imperatore tenne stasera un pranzo diplomatico al quale intervennero, fra gli altri, l'Ambasciatore d'Italia, Duca d'Avarna, e l'Ambasciatore di Germania, von Tschirschky.

(S) **Madrid**, 26. Si smentisce la voce che l'ex-presidente del Consiglio Moret avrebbe intenzione di ritirarsi dalla vita politica.

(S) **Madrid**, 26. Il presidente del Consiglio Canalejas, in occasione della presentazione del nuovo ammiraglio, Viniegra al Ministro della Marina, accennò alla necessità di trasformare l'embrione di flotta, che la Spagna sta per possedere proporzionalmente di mezzi difensivi ed offensivi delle altre nazioni. Espresse l'opinione che gli spagnuoli non indietreggieranno di fronte ad alcun sacrificio per giungere ad avere la flotta cui hanno dritto di aspirare, conchiudendo che in caso si sarebbe anche potuto provvedere con una operazione finanziaria.

Per la questione del Tibet.

(S) **Londra**, 26. L'Incaricato d'affari britannico a Pechino presentò al Ministro degli esteri cinese reclami in via amichevole circa le preoccupazioni suscitate in Inghilterra pel mantenimento della pace e dell'ordine nei paesi confinanti col Tibet e sulla frontiera tibetana.

L'incaricato d'affari chiese al Governo cinese di far conoscere l'indirizzo della sua politica e le sue intenzioni al riguardo.

La Francia nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 26 — Secondo notizie private giunte da Fez, Mulai Afid avrebbe dichiarato che la lettera comunicata da El Mokri al Governo francese circa la firma del prestito è falsa.

E' impossibile ottenere una conferma o una smentita ufficiale di tale notizia.

(S) **Parigi**, 26. Il *Temps* ha da Tangeri le seguenti informazioni datate da Fez 23 corr.:

« In seguito alla consegna avvenuta iersera dell'*ultimatum* del Governo francese, il Console di Francia Gaillard fu ricevuto stamane dal Sultano nel Consiglio dei Visir.

Dopo una lunga conferenza il Sultano promise di accondiscendere a tutte le domande del Governo francese.

Egli incaricò i Visir di redigere la risposta all'*ultimatum*.

Domani sera probabilmente si saprà se questa risposta sia conforme alle promesse del Sultano ».

(S) **Tangeri**, 26. Secondo notizie attendibili da Fez, dopo l'abboccamento avuto dal Console francese col Sultano, alla Corte marocchina si crede che il Sultano ratificherà puramente e semplicemente gl'impegni presi da El Mokri a Parigi.

Revisione della Costituzione in Grecia.

(S) **Atene**, 26. — Il progetto di massima per la revisione della Costituzione elaborata dal Governo contiene le seguenti modificazioni:

I sudditi esteri possono ottenere impieghi in Grecia con gli stessi diritti dei sudditi greci. Il bilancio deve essere approvato durante la sessione ordinaria della Camera. L'aggiornamento dei lavori della Camera mediante decreto reale è autorizzato soltanto una volta in ciascuna sessione. Saranno sufficienti, per l'approvazione di un progetto di legge, due letture invece di tre. L'attuale sistema di votazione alla Camera mediante palle viene sostituito col sistema di votazione per schede. Il numero minimo di deputati può essere inferiore anche a 150.

In caso di guerra alcune immunità costituzionali possono essere sospese. L'età dei deputati (oggi fissata a 30 anni) non deve essere inferiore ai 25 anni. La funzione di deputato è incompatibile con quella di ufficiale dell'esercito. La Corte di Cassazione è incaricata della verifica dei poteri della Camera. (Benissimo! - *N. d. D.*).

La situazione dei funzionari e le modalità per la loro nomina e revoca sono determinate dalla Costituzione. Il suffragio diretto nella elezione dei sindaci è soppresso.

Il Governo propone inoltre che venga ristabilito il Consiglio di Stato e che vengano creati i sotto-segretari di Stato.

Il progetto di massima, formulato allo scopo di facilitare la revisione della Costituzione, verrà presentato alla Camera nella prossima settimana.

Contrabbando d'armi nel Riff.

(S) **Parigi**, 26. *Il Temps* ha da Tangeri: Un triste episodio del Contrabbando d'armi che si esercita sulla costa marocchina si è avuto col naufragio del veliero olandese *Lordby Greel*, il quale, proveniente da Amsterdam, stava scaricando armi e munizioni sulla costa del Riff.

Per sfuggire a una cannoniera spagnuola, il veliero si gettò contro un banco di sabbia, sfasciandosi. Di 26 marinai, 5 annegarono. Gli altri, salvatisi a nuoto, ripararono a Tetuan.

Il carico componevasi di 8000 fucili, 10,000 rivoltelle e un milione di cartucce. Queste sole erano già state scaricate.

DA PARIGI

Anche questa notte, per il consueto guasto telefonico, non ci è pervenuto il fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera. Sed. antim.* — Si discute la legge di finanza.

Dopo osservazioni di Jaurès e col consenso della Commissione del bilancio e del Governo, viene approvata per alzata e seduta una disposizione la quale stabilisce che le entrate provenienti dall'aumento della tassa sulle successioni siano riservate per le pensioni operaie.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati — Seduta pomeridiana* — Si continua la discussione sulla legge di finanza.

Si approva un articolo che aumenta la tassa sulle successioni, tassa che dal 4 0[0] aumenterà rapidamente e progressivamente sino al 29 0[0].

Dopo una larga discussione si approva un articolo, secondo il quale la tassa stessa sarà aumentata in proporzione inversa al numero degli eredi.

Si approvano pure gli aumenti della tassa di registro per le donazioni tra i vivi e l'aumento delle penalità pecuniarie per coloro che facessero false dichiarazioni.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 26 — *Camera dei Deputati* — Si approva in tutte le letture il progetto di legge sul contingente di leva.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 26 (*Duma*). — *Alexegenko*, ottobrista, relatore della Commissione del bilancio dice che la Commissione ha potuto redigere un bilancio senza disavanzo, contrariamente alle previsioni del Ministro delle Finanze. Agendo con grande prudenza, essa ha introdotto nel bilancio della guerra un'economia di soli sei milioni di rubli, perchè, malgrado tutti i discorsi pacifisti, la Commissione crede che il primo dovere sia quello di assicurare la difesa nazionale. (Entusiastici applausi).

Le principali economie, soggiunge l'oratore, sono state introdotte nei bilanci delle vie e delle comunicazioni e della marina. Così si è giunti ad un avanzo di 3,752.898 rubli.

Il relatore si dichiara lieto di questo risultato, che si verifica per la prima volta dopo 22 anni e che è dovuto all'ottimo raccolto ed alla considerevole esportazione del grano.

Il credito pubblico, che è migliorato per lo Stato russo, aumenterà ancora notevolmente. In caso di bisogno il Governo potrebbe ancora emettere 565 milioni di rubli in buoni del Tesoro. I crediti del Tesoro ascendono a 256 milioni di rubli.

La Commissione propone di lasciare questa riserva sotto la custodia del Ministro delle finanze. (Applausi).

(S) **Pietroburgo**, 26. — Alla Duma, dopo il relatore della Commissione, ha preso la parola Kokotzeff, Ministro delle finanze.

L'esame delle cifre del bilancio, egli ha detto, è estremamente istruttivo e come tale è soddisfacente. Il totale della spesa è infatti inferiore di sedici milioni di rubli a quello del presente esercizio. E' tempo d'altronde che la Russia si riposi dai prestiti. (Applausi).

La vita economica e finanziaria del paese si compie finora in condizioni molto favorevoli. Così non si potrebbe accusare il presente bilancio di essere ingannatore, e pretendere che la Russia sia ancora minacciata da un grave pericolo qualsiasi nel campo economico e finanziario.

Gli approvvigionamenti del grano saranno sufficienti. La circolazione monetaria riposa su solide basi.

Non soltanto i fondi dello Stato, ma anche i valori russi sono aumentati dal 1906 e molti tra essi dal 20 al 24 0[0], mentre che i fondi degli Stati di primo ordine non sono aumentati e anzi alcuni di essi sono diminuiti.

Il risultato di questo successo finanziario si è fatto sentire fino nelle classi più umili del popolo come lo prova il reddito regolare delle imposte fondiarie. La Russia ha trovato la vera via adottando un sistema monetario che ha dato prova di stabilità.

Il Governo, d'accordo colla rappresentanza nazionale, ha continuato a seguire tranquillamente su questa via. Dopo aver traversato un passato pieno di difficoltà, la Russia è giunta ad un presente migliore che deve tendere verso un avvenire ancora migliore. (Applausi entusiastici e prolungati).

La situazione politica in Inghilterra.

(S) **Londra**, 26 — Sembra che il pessimismo manifestatosi negli ambulacri della Camera dei Comuni circa la situazione ministeriale sia aggravato dal fatto che la « United Irish League » ha deciso di non appoggiare più i candidati governativi nelle varie circoscrizioni elettorali della Gran Bretagna se il Governo prima di presentare il bilancio non chiede, come condizione di rimanere al potere, garanzie atte ad assicurare che entro il corrente anno si potrà abolire il diritto di veto della Camera dei Lordi. Se il Governo non otterrà ciò gli elettori irlandesi stabiliti nelle varie parti della Gran Bretagna non voteranno pei candidati del Governo.

(S) **Londra**, 26 — I giornali liberali e conservatori annunziano che il Governo, cedendo bruscamente alle domande dei suoi partigiani, ha abbandonato, qualificandola come prematura, la sua intenzione di redigere un progetto per la riforma della Camera dei Lordi e ha deciso di ridurre le sue proposte ad una semplice restrizione del diritto di veto della Camera dei Lordi.

I nazionalisti sono malcontenti del rifiuto del Governo di differire il voto del bilancio fino a che la questione dei Lordi non sia stata risolta.

E' possibile che i conservatori votino per il Governo onde assicurare l'approvazione del bilancio.

(S) **Londra**, 26. — Il Primo Ministro H. H. Asquith è stato ricevuto stamane, alle ore 10, dal Re, in udienza durata mezz'ora al palazzo di Buckingham.

Poscia nel palazzo di Downing Street si è riunito il Consiglio di gabinetto.

Londra, 26. — Il Consiglio di Gabinetto durò tre ore. Il Primo Ministro H. Asquith è partito poscia da Londra, ove sarà di ritorno lunedì.

Londra, 26. In seguito al colloquio di Asquith col Re, si crede che Asquith farà lunedì alla Camera dei Comuni una dichiarazione che confermerà il cambiamento della condotta del Governo, come erasi previsto fino da stamane. Non si ha alcun dubbio che Asquith abbia fatto sapere al Re l'impossibilità di persistere, data la situazione presente, nelle proposte per la ricostituzione della Camera dei Lordi.

Nei circoli politici si fanno le più svariate congetture sulle possibili soluzioni della situazione, specie per quanto riguarda l'attitudine dei nazionalisti irlandesi e dei gruppi di opposizione.

Si discute con vivo interesse l'eventualità che gli unionisti non possano resistere alla tentazione di battere il Governo, sebbene non desiderino le elezioni immediate.

Battaglia navale.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Dice un proverbio che i confronti sono sempre odiosi ed è vero: ma è vero se si tratti di persone, non quando si tratta di cose e specialmente di milioni dei contribuenti.

Si chiami progetto Piaggio (avanti lettera), si chiami progetto Piaggio riveduto e corretto dalla Commissione Chimirri, si chiami progetto gare, si chiami progetto Bettòlo, il Parlamento e il paese si trovano sempre di fronte alla soluzione di un problema che impegna il bilancio dello Stato per **mezzo miliardo.**

Ora siccome in materia marittima pochi sono quelli che abbiano la fortuna di essere inscritti sul nuovo *Registro Nazionale* e viceversa sono molti i profani, tra i quali noi per primi (la modestia non è mai eccessiva), nonostante un antico diploma di fondatore dei canottieri... del Tronto, ne consegue che per mettere il Parlamento e il pubblico in grado di formarsi una idea ed esprimere un giudizio, i confronti a base di cifre e di deduzioni positive — scaturenti dalle cifre — sono gli elementi gli argomenti più accessibili ed efficaci.

Ciò posto, non si capisce come alcuni dei nostri contradditori, i quali, per combattere i progetti del precedente Ministero, hanno preferito alle cifre la mitraglia delle insinuazioni più calunniose, delle ingiurie, delle contumelie più atroci, cercando di ammorbare l'atmosfera coi più velenosi sospetti, ora si risentano, si riscaldino e si arrabbino, sol perchè i critici del progetto Bettòlo, col più grande rispetto delle persone e dei milioni dello Stato, si permettono di stabilire dei confronti fra i due progetti per dedurre, a ragione o a torto — questo lo vedrà il Parlamento — che si stava meglio... quando si stava peggio!

Ciò premesso, noi, lasciando ad altri più forti e più arditi di sostenere la lotta contro la nave ammiraglia, benchè munita di grandi riflettori, ci limiteremo a bordeggiare sull'agile barchetta, cercando di trattenere il bagozzo del *Messaggero*, che, sfidando i marosi, si è lanciato a piene vele in difesa della *dreadnought*.

***

Il progetto Schanzer, dice il *Messaggero*, accordava agli assuntori una riduzione di 300,000 lire all'anno. Vedete che infamia!

Certamente l'infamia è grossa: ma che cosa diventa essa di fronte ai due milioni (altri dice tre e 210,000 L.) derivanti dai minori oneri che hanno gli assuntori nel progetto Bettòlo?

Si capisce che alleviando un assuntore di servizi da una spesa obbligatoria di due milioni, che avrebbe dovuto sopportare col precedente contratto, sia ben lieto di addossarsi col nuovo 300,000 lire per tassa d'ancoraggio.

Certi confronti e certi ragionamenti sono perfino alla portata del gerente responsabile del *Messaggero*, se anche non fosse illuminato dai riflettori della nave ammiraglia.

Un altro punto, diremo così, grazioso, sul quale il *Messaggero* al mattino ed il *G. d'Italia* alla sera si sono fermati con la compiacenza di chi ha colpito nel centro, è questo.

La riduzione della durata del contratto da 20 a 15 anni, rappresenta per gli assuntori — così dicono i nostri abili ragionieri — nientemeno che un aggravio di 400,000 lire all'anno, calcolando sopra un capitale di 55 milioni.

E qui il simpatico collega e pianista del *Messaggero*, con un accento tra il flebile — quasichè il maggior ammortamento di 400,000 Lire dovesse pesare sulle sue spalle — e l'orrendo - per l'atto spietato dell'on. Bettòlo verso gli assuntori - chiude la prima parte del suo poema sinfonico, esclamando; Queste sono le larghezze concesse dall'on. Bettòlo!!

Anzitutto non sappiamo se il capitale rappresentante il materiale della flotta sia proprio di 55 milioni, mentre altri lo valuta a 38. Ad ogni modo, sebbene la valutazione della flotta sia una questione importante rispetto ad un altro lato del progetto - come si vedrà poi - quando si vuol sostenere il maggior onere di 400.000 lire per ammortamenti, si dimentica una cosa, che dimostra come i nostri contradditori non abbiano letto bene il progetto.

Si dimentica cioè che il progetto Bettolo, all'art. 42, *obbliga* lo Stato a rilevare alla fine del contratto i piroscafi degli assuntori.

Art. 42. I piroscafi, addetti ai servizi sovvenzionati, i quali alla scadenza delle Convenzioni, di cui alla presente legge, non avessero ancora raggiunta l'età di 20 anni, saranno assunti per l'esercizio dei servizi marittimi, che verrà a quell'epoca concesso.

Chi li assume? Evidentemente lo Stato.

Come si vede, gli assuntori non avranno alcun bisogno, come si vorrebbe far credere, di compiere gli ammortamenti nel periodo di 15 anni, ma potranno impostare nei loro bilanci le quote di ammortamento normali, visto che la differenza sarà pagata, alla fine del contratto, dallo Stato.

Che ne dice il nostro valoroso ragioniere generale dello Stato? Noi ci rimettiamo al suo giudizio — anche senza i riflettori della nave ammiraglia.

PREVIDENZA E MUTUALITÀ SCOLASTICA.

Dopo replicate riunioni cui parteciparono l'on. Ferrero di Cambiano e il comm. Parotti, presidente l'uno direttore il secondo della Cassa nazionale di previdenza, e il dottor Mario Casalini, presidente dell'Associazione nazionale della mutualità scolastica, fu deliberato che questa porti da Piacenza la sua sede a Roma presso la Cassa nazionale di previdenza divenendo così centro forte di propaganda per la iscrizione degli alunni ed ex-alunni alla Cassa di previdenza stessa.

L'Associazione che prenderà nome di « Comitato nazionale della mutualità scolastica », si è assicurata i mezzi per la sua opera. Gli on. Daneo e Luigi Luzzatti per i rispettivi Ministeri hanno assicurato un contributo annuale di 5 mila lire: altrettanti darà la Cassa nazionale di previdenza.

Una circolare diretta agli Enti di previdenza e risparmio portante le firme di Luigi Luzzatti, E. Daneo, Ferrero di Cambiano, Mario Casalini raccomanda la sottoscrizione di contributi atti ad assicurare all'opera benemerita i mezzi necessari.

La costituzione in Roma della potente associazione di propaganda prelude alla legge che gli on. Daneo e L. Luzzatti hanno promesso a favore della mutualità scolastica, per la quale a partire dall'età di 6 anni, la scuola potrà dare le sue reclute alla Cassa nazionale di previdenza. I voti del Congresso di Piacenza del 15 novembre scorso, fatti in seguito a relazione dell'on. Abbiate sono pertanto attuati.

Incidenti alla frontiera turco-bulgara

(S) **Costantinopoli**, 26 — Il *Sabah* segnala un nuovo incidente avvenuto sulla frontiera turco-bulgara nella zona di Gocktepè nel vilayet di Adrianopoli.

I soldati bulgari, in una imboscata, hanno fatto fuoco su due soldati turchi e ne hanno ucciso uno.

(S) **Sofia**, 26 — Il comandante del 21° reggimento incaricato di fare una inchiesta sui luoghi sull'incidente avvenuto sulla frontiera turco-bulgara, riferisce che l'artiglieria non ha affatto partecipato all'azione, la quale è ora cessata su tutti i punti.

Non resta di contestato che un sentiero, del quale le pattuglie bulgare si sono sempre servite. Il Governo bulgaro ha fatto pratiche a Costantinopoli per il ristabilimento dello « statu quo » sulla linea della frontiera.

Costantinopoli, 26. Il Valì di Adrianopoli conferma la notizia di un secondo incidente avvenuto alla frontiera turco-bulgara, nel quale un soldato turco rimase ferito.

Questa sera però è corsa la voce di un nuovo incidente.

Si assicura che il Ministro bulgaro Sarafoff avendo iniziato pratiche per la cessazione delle ostilità, incontrò nei circoli ufficiali turchi le migliori disposizioni.

BANCHE e SOCIETA'

Istituto Italiano di Credito Fondiario.

All'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, tenuta ieri, presidente il sen. Duca Caetani di Sermoneta e con l'intervento del comm. Rabino, Commissario governativo, erano rappresentate 38,481 azioni con voti 921.

L'assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci ed il bilancio al 31 dicembre 1909.

Dall'utile netto di L. 2,205,167.47, compreso il residuo del 1908, sono state assegnate L. 200,000 alla riserva speciale disponibile; alla riserva statutaria L. 107,654,70; agli azionisti, in ragione di L. 23 per azione, L. 1,840,000; a conto nuovo Lire 57,512.77.

Il dividendo di L. 23 per azione, come sopra, è pagabile dal 1° marzo p. v. presso la sede dell'Istituto in Roma, via de' Burrò 147, presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia ed anche a Trieste presso le Assicurazioni Generali.

Il Consiglio ha dovuto partecipare con sentito rammarico alla assemblea le dimissioni irrevocabili presentate, per prendere riposo dopo lunga ed onorata carriera, dal direttore generale comm. Gualerzi, e dell'opera da lui spesa per venti anni a profitto dell'Istituto, la quale è stata e rimane alto esempio di assiduità, rettitudine e fermezza, ha fatto un caloroso elogio.

A questi sentimenti del Consiglio si sono associati i sindaci, il rappresentante del Governo e, per proposta degli azionisti comm. Bosio, in rappresentanza del Credito fondiario della Banca d'Italia, e prof. Vivante, si è associata anche l'intera assemblea, con una manifestazione unanime, che è riuscita affettuosissima e solenne.

Il comm. Gualerzi, presente, ha ringraziato visibilmente commosso.

E' stato anche dall'assemblea votato un plauso al Consiglio d'amministrazione.

Da ultimo l'assemblea ha proceduto alla elezione di sei amministratori, portando il complessivo numero dei membri del Consiglio da 11 a 13. Sono risultati eletti gli amministratori uscenti ed eletti per nuova nomina il comm. Gualerzi e l'on. Pietro Bertolini.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto per il 1910 rimane così composto: senatore Duca Caetani di Sermoneta, on. avv. Bertolini, comm. Marco Besso, sen. Bodio, principe Luigi Boncompagni, prof. de Johannis, senatore Frascara, comm. Gualerzi, conte Malatesta, comm. Navone, on. comm. Pavoncelli, on. conte Rasponi, comm. Sardi.

A Sindaci sono stati nominati i sigg. cav. dott. Carlo Grillo, cav. Vittorio Imperatori, avv. A. Tami, ed a Sindaci supplenti i signori: comm. Luigi Josi e comm. avv. Carlo Patriarca. A sostituire il comm. Gualerzi nel posto di direttore generale è stato nominato dal Consiglio il vice direttore generale comm. prof. Gherardo Callegari, il quale è stato felicitato dall'assemblea alla quale ha espresso i suoi ringraziamenti.

(Riassumeremo in seguito, come di consueto, la Relazione).

Per l'Esposizione internaz. agricola di Buenos-Ayres

(S) **Buenos-Ayres** 26 — Il presidente della Società Rurale Argentina, organizzatrice della esposizione internazionale di agricoltura, ha ottenuto da varie Compagnie di navigazione transoceanica speciali tariffe per il trasporto dei prodotti destinati a detta esposizione.

Ogni espositore avrà il diritto che gli articoli esposti rimasti invenduti siano ricondotti al posto di provenienza gratuitamente dalla stessa Compagnia, che li aveva portati a Buenos-Ayres.

Tutti i colli dovranno avere una scritta che li « dichiari » ed una clausola con eguale dichiarazione nei rispettivi documenti doganali, perchè le Compagnie non siano danneggiate nei loro interessi.

E' pure necessario che fra i fogli di spedizione vi sia un certificato del console argentino residente nella città ove si effettuerà l'imbarco.

Si è pensato di organizzare anche un'esposizione scolastica per mostrare al Paese ed ai rappresentanti delle Nazioni estere che parteciperanno alla commemorazione dell'Indipendenza della Repubblica, il progresso della scuola primaria dal 1810 al 1910.

La Commissione organizzatrice di questa esposizione se ne occupa attivamente e si prevede un risultato molto soddisfacente.

L'esposizione scolastica si effettuerà in uno dei migliori e più vasti edifici scolastici di Buenos-Aires, ove si stanno già facendo lavori di adattamento.

Ciascuna provincia argentina avrà un proprio salone ove potrà esporre tutto quello che possa mostrare il progresso fatto dalla scuola argentina. Inoltre nell'esposizione, che sarà chiamata l'ermeneuto Sud-Americana, saranno riservati vari saloni a quei paesi del Sud America che vorranno parteciparvi.

Ha già aderito non ufficialmente la Repubblica del Cile.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. che stabilisce il termine per la presentazione in tempo utile della proposta relativa a ricompense onorifiche in conseguenza di atti meritori compiuti in occasione del terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. che aggiunge alcuni posti d'insegnante nel ruolo organico delle scuole medie e li assegna alla scuola normale complementare di Reggio Calabria e a quella maschile in Catanzaro.

RR. DD. che approvano gli annesi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che approva il nuovo regolamento sul servizio di pilotaggio a Civitavecchia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

×

Ministero Interno. — *Concorsi alla D. G. di Sanità* — Con decreto ministeriale 14 febbraio 1910 è stato bandito un concorso per titoli e per esami a tre posti di assistente presso il Laboratorio di micrografia e batteriologia della Sanità Pubblica, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 marzo 1910.

— Con decreto ministeriale 14 febbraio 1910 è stato bandito un concorso per esame a due posti di segretario veterinario presso la Direzione Generale della Sanità Pubblica, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 maggio 1910.

×

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: Errata-corrige - Graduatoria generale - Avvertenza per variazioni - Magistratura - R. D. che estende ai Comuni della Prov. di Messina le norme stabilite dal R. D. 16 dic. 1909, n. 775 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Magistratura. — Mastellone Antonio da Pollica a Piedimonte d'Alife - Sancilio Damiano, da Bono a Gravina di Puglia - La Rocca Giuseppe da Benetutti a Pandino - Buscaglione Mario da Murazzano a Donnas - Aldi Michele da Badolato a Corniglio - Bonavolta Giuseppe da Cingoli a S. Benedetto del Tronto - Ortensi Alberto da Arcevia ad Arcidosso - Campanile Arturo da Argenta a Mombaruzzo - Natoli Carlo da Caltabellotto a Montalbano d'Elicona - Pepe Vincenzo da Corleto Pesticara a Caggiano - Landolfi Emanuele da Preseglie ad Andria - Molinari Antonino dal trib. di Trapani a Bronte.

Sirica Tommaso dal trib. di Milano a Lendinara - Quartapelle Gaetano dal trib. di Milano ad Ampezzo - Di Paola Francesco dal tribun. di Napoli ad Acerenza - L'Imoli Antonino dal trib. di Messina a Naso - Messeri Vincenzo dal trib. di Palermo a Favara - Atella Giuseppe dal trib. di Milano a S. Damiano Macra - Giovanardi Giuseppe dal tribunale di Napoli a Radicena - Alessio Arcangelo dal trib. di Catanzaro a Fanano - Punzo Tommaso dal trib. di Ancona a Pescopagano - Straniero Pasquale dal trib. di Napoli a Rodi Garganico - Giliberti Gius. dal trib. di Genova a Calizzano.

Pisani Giuseppe dal trib. Novara a Scopa - Cecchi Ridolfo da Carrara a Calice Cornoviglio - Vita Giacomo dal trib. di Genova a Fiumefreddo Bruzio - Finelli Alfredo dal trib. di Roma a Castiglione Messer Marino - Marasco Sallustio dal trib. di Oristano a S. Severina - Ferrero Giov. dalla pret. urb. di Torino a Pieve di Cadore - Ferando Camillo dal 5° mand. di Torino a Nocera Terinese - Rossi Felice dal trib. di Roma a Celenza Valfortore - Aronica Antonio dal trib. di Caltagirone a Melito Porto Salvo - Alessi Biagio dalla 2ª pret. urb. di Roma a Rammacca - Parisi Alfredo dal trib. di S. Maria C. V. a Feroleto Antico - Colagrosso Enrico dal trib. di Roma a Filadelfia.

De Falco Edoardo dal trib. di Sala Consilina a Petilia Policastro - Carta Vincenzo dal trib. di Tempio Pausania a Bitti - Ciocoli Lorenzo dal trib. di Alba a Gasperina - Passanisi Emanuele dal trib. di Genova a Cesarò - Ciolella Settimio dal trib. di Roma a Nuoro - Parascandolo Carlo dal 6° mand. di Milano a Cerchiara di Calabria - Berni Silio dal trib. di Roma a Serramanna - Cocuzza Carmelo dal trib. di Bologna a Bova - Matorano Carlo dal trib. di Salerno a Strongoli - Isoldi Vincenzo da Terni a Mammola - Laneri Leone dal trib. di Vallo della Lucania a Calanna - Capriolo Alfonso dal trib. di Roma a Cropalati - Mariancci Bonifacio Gius. dal trib. di Roma a Morano Calabro.

Amato Pietro dal trib. di Termini Imerese, a Gallina - Berarducci Michelangelo dal trib. di Perugia a Seni - Ricci Alfredo da Taranto a Flumini Maggiore - Contieri Alfredo dal trib. di S. Maria Capua Vetere, a Simaxis - Guida Vincenzo dal trib. di Pallanza a Ales - Antonini Alfredo dal trib. di Lanciano ad Orani - Paolucci Luigi dal trib. di Mondovì a Fonni - Martorano Rocco dal 7° mand. di Milano a Tortolì.

— I giudici agg. ff. di pret. Mancosu Federico a Bosa e Caldorizzi Quirino a Monselice sono nominati giudici di 2ª cat.

I sotto indicati giudici aggiunti di 1ª categoria, sono nominati per anzianità giudici di 2ª categoria continuando ad esercitare le funzioni di pretore.

Barletta Giacomo Acri - Petillo Cesare, Stigliano - Martini Alfredo, Pontremoli - Moretti Giuseppe, Lanzo Torinese - Modena Leone Gino, Gargnano - Gennari Antonio, Gualdo Tadino - Romano Gius., Partinico - Forastiere F. Paolo, Fasano - Sorza Raffaello, Alfonsine - Angeloni Alfredo, Campagnano di Roma - Girotti Giuseppe, Matelica - Baratto Amedeo, Figline Val d'Arno - Dompè Eugenio, Dogliani - Serafino Pasquale Marsiconnovo - Impagliazzo Raffaele, Vicopisano - Scapaticci Raffaele, Cropani - Bellesi Alfredo, Asso - Giordano Alfredo, Montella - Forziati F. Paolo, Cuggiono - Tagliatela Melchiorre, Serino - Lado Pietro, Vigevano - Gallo Mario, Aosta - Pucci Egidio, Castellammare del Golfo - Ferraresi Arturo, Lonato - Turroni Guido, Montemaggiore Belsito - De Villa Cristofaro, Piperno - Califfi Filippo, Trecastagni - Sbrolavacca Emanuele, Fonzaso - Arena Francesco Gabriele, Tropea - Tommasi Emilio, Prato.

— Medici Giacomo vice pret. dimissionario di Bianco è nomin. cavaliere della Corona d'Italia.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il col. Cornillon di Massoins conte Alessandro, 77 fant., il ten col, Lorenzi cav. Emilio, 84; i capitani Giardina Raffaele, 76, Bertoni cav. Arturo (fant.) già in aspettativa speciale, Montorsi Giuseppe (personale fortezze), Schacheri cav. Giovanni (corpo veterinario) e Jabelot Giovanni (corpo contabile):

in congedo provvisorio, il maggiore Castello cav. Andrea, cavalleggeri Monferrato; i capitani Gelmi Giovanni, applicato di Stato Maggiore, e Guidoboni Simone, distretto di Taranto; i tenenti De Ferrante Pasquale, distretto Roma, Bracco Pietro distretto Salerno, Sarra Giuseppe del corpo contabile e Morabito Ferdinando del corpo veterinario;

in aspettativa: il t. colonnello Maccari cav. Luigi, 70 bers. (infermità); i capitani Bonanomi Enrico del 25 fant. (speciale); Asinari dei marchesi di S. Marzano conte Alessandro del Corpo di Stato Maggiore (motivi di famiglia) e Tonghini Daniele, 6 artiglieria (infermità); il tenente Scarampi di Prunetto Ludovico, cavalleggeri Lodi (motivi di famiglia).

— Il tenente Navotti Arturo, 6 artiglieria, è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore D'Angelo cav. Gaetano ai cavalleggeri Piacenza; i capitani Sifola Alberto al 38 fanteria, Pettinelli Filomeno (Corpo sanitario) all'ospedale di Torino, Cerquetti Antonio (Corpo veterinario) al 28 artiglieria; il tenente Angiolini Angiolino al 5 fant.

×

R. Marina — Il maggiore macchin. Moretti Francesco sbarca dalla r. nave « R. Elena », sostituito dal pari grado Massa Guglielmo.

Il cap. medico Falso Alfonso è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Tommaso di Savoia ».

Il cap. medico Gagliani Giuseppe, id. a Marsiglia dal pirosc. francese « Algerie ».

— Movimenti:

I cap. commissari: Giannotti Demetrio dalla « Varese » alla direz. artigl. a Venezia - Scarlatti Alberto dalla direz. artigl. Spezia alla « Varese ».

Il ten. commiss. ff. Borsi Gino dalla direz. art. Spezia alla « Varese ».

Il ten. commiss. Preda Giulio dalla sottodirez. commiss. Maddalena alla direz. artigl. Spezia.

Il sottocommiss. De Carolis Agostino dalla dir. commiss. Napoli alla « V. Pisani ».

Il sottot. C. R. E. deghieri Giovanni dalla sotto direz. commiss. Maddalena alla sottodirez commiss. Maddalena (ufficiale pagatore e consegnatorio vestiario.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 26, ore 18,30. — Oggi, alle 16, in una camera d'albergo in via Rastrelli, la giovane ventenne Clelia Di Dio, da Civitavecchia, feriva gravemente con un colpo di rivoltella al petto, il notaio dott. Giuseppe Capuzzi; quindi rivolgeva l'arma contro di sè ferendosi gravemente.

L'uno e l'altra furono trasportati all'ospedale.

Le cause della tragedia vanno ricercate nel fatto che il Capuzzi, stanco della Di Dio, voleva abbandonarla.

Udine, 26 — Il Prefetto di Udine ha riaperto le fiere ed i mercati di Sacile, Pordenone e Aviano, che erano stati temporaneamente sospesi, in seguito alla diffusione in quei territori dell'afta epizootica.

Italia Centrale.

Bologna, 26 (ore 24) — Stasera il Comitato direttivo della locale Sezione della Federazione Impiegati ha inviato al ministro dei ZZ. PP., onorevole Rubini, un telegramma nel quale si fanno voti perchè nell'attuale concorso ai posti di applicati ufficiali nelle ferrovie dello Stato siano ammessi gli aiutanti applicati che all'epoca degli esami avranno tre anni di servizio, e siano promossi applicati senza esame gli aiutanti applicati di stazione abilitati a tutti i servizi, tranne il movimento.

Fino dal 1° febbraio corr. il Comitato centrale ha inviato al Ministero dei LL. PP. un memoriale per il rinnovamento dello statuto della Cassa-Pensioni.

Italia Meridionale

Napoli, 26, ore 18.45 — Sotto la presidenza dell'on. Girardi oggi si è adunato il Consiglio provinciale per discutere il nuovo progetto di legge per le Convenzioni marittime. Fu votato un ordine del giorno contenente i voti già espressi dalla Camera di commercio, dalla Provincia e dal Comune alla Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di legge.

— Stamane, alle 10, circa 200 studenti della nostra Università, molto civilmente fischiarono l'on. Guaraccino che fu relatore per la convalidazione dell'on. De Bellis.

L'Università, per ordine del Rettore, rimase chiusa due ore.

— Oggi, alle 15,30, nella sala « Maddaloni », stipata di un pubblico sceltissimo, l'on. Bruno Chimirri tenne una conferenza sul tema: « L'evoluzione giuridica della donna nella società ». Il conferenziere fu applauditissimo.

Taranto, 26 *(Karloo)*. — In seguito alle voci corse su i miglioramenti che sarebbero concessi al personale di cancelleria, la Sezione Tarentina dei funzionari giudiziari, stamane si è riunita d'urgenza. Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno, nel quale esposte le tristi condizioni economiche della classe, e rilevata la lentezza, con la quale si conseguono gli aumenti di stipendi, e si fanno fervidi voti che l'attuale Ministero verrà dare alla classe stessa, un adeguato trattamento.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 26. — Il Consiglio nella sua ultima seduta, ha designato i Consiglieri da innovarsi per compiuto sessennio, nelle prossime elezioni amministrative. Essi sono i sigg. Marroni Oreste, Bucci Annibale, Costa Pio, Di Tommaso Luigi, dimissionario, e Abbatini Leopoldo. Le elezioni avranno luogo il 10 Luglio pross.

Anzio, 26 — Il Cons. com. ha emesso voto favorevole all'impianto di una tramvia elettrica Anzio-Nettuno.

I vetturini locali in numero di 40 si sono, perciò, astenuti dal lavoro facendo una dimostrazione ostile al Municipio, pretendendo che i lavori siano iniziati dopo la stagione balneare.

Anche i barcaioli sarebbero solidali con i vetturini.

E' qui il delegato di pubblica sicurezza di Albano.

Le feste cinquantenarie del 1911.

La Francia all'esposizione di Torino.

Il Console di Francia a Torino, Pralon, è stato nominato Commissario generale aggiunto del Governo francese all'esposizione di Torino del 1911.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 25	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	febbraio	1331	500	164	1250
Venezia	»	342	81	78	340
Savona	»	295	167	48	300
Livorno	»	270	98	57	75
Spezia	»	61	17	7	50

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 26 febbraio.*

Pacifico cav. Giovanni c. Min. G. e G. e Pescatore Francesco e Tocci Bonifacio ed altri, per annull. graduatoria promozioni a Consigliere di Cassazione e parificati, formata dalla Sez. I del Cons. Sup. della Magistratura e dei RR. DD. coi quali Ciro Mancini ed altri vennero nominati consiglieri di Cassazione.

Rigettato - Di Fratta est.

Mascorda prof. G. c. Min. I. P. e Terruzzi Regina, per annull. provvedimento assegnazione della Terruzzi a professoressa di lettere nell'istituto tecnico di Milano.

Rigettato - Pellecchi estensore.

Trocchi Alberto c. Comune di Civita Castellana, per annull. decisione G. P. A. di Roma relativa riapertura strada consolare Flaminia

Incompetenza - Perla estensore.

Amato Gennaro c. Min. G. e G., per annullam. provvedimento che escluse il ricorrente alla nomina di ufficiale giudiziario.

Accolto - Pellecchi estensore.

Comune di Torino c. Min. Interno e Società anonima per la condotta delle acque potabili, per annull. modificazioni apportate al regolamento comunale d'igiene della città di Torino. Rigettato - Di Fratta, estensore.

Comune di Lucca ed altri c. Min. LL. PP. e Comune di Viareggio, per annull. R. D. relativo riparto spese per il porto di Viareggio. Richiesta di nuovi incombenti. - Corno estensore.

Passalacqua dott. Francesco c. Comune di Pereto per annull. decisione G. P. A. di Aquila che confermò licenziamento del ricorrente dall'ufficio di medico condotto. Respinto - Vanni estensore.

Comune di Alcamo c. Min. Interno, Rubino Salvatore ed altri per annull. R. D. relativo costruzione conduttura acqua potabile. Respinto - Vanni estensore.

Comune di Bargagli c. Min. P. I. e Tamagnini Adele, per annul. provvedimento che revocò licenziamento della ricorrente dall'ufficio di maestra. Improponibile - Cristofanetti estensore.

Checcarelli Francesco c. Min. Interno e Opera Pia Donnini di Perugia, per sospensione R. D. relativo affitto tenuta Torre. Rigettato - Aicardi estensore.

Ardente Pietro c. Comune di Barra, per annul. decisione G. P. A. di Napoli relativa concorso al posto di segretario del detto Comune. Incompetenza - Pincherle estensore.

Guidetti Eugenio c. Min. Interno e Semeraro dott. Giacomo, per annul. provvedimento con cui il ricorrente non fu compreso nel numero dei consiglieri di prefettura promossi dalla 3ª alla 2ª classe. Richiesta di nuovi documenti - Pellecchi estensore.

Scienze e Lettere

LA COMETA DI HALLEY.

Il prof. Millosevich, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma, ha tenuto, nell'Aula Magna dell'Istituto Fisico, una conferenza sulle comete ed in modo speciale sulla cometa di Halley.

Il conferenziere ha trattato da prima del moto delle comete sotto l'azione dell'attrazione solare, dimostrando come la velocità parabolica sia un caso immensamente improbabile nel problema dei due corpi ed impossibile in quello di tre o più corpi, mentre poi le ellissi descritte dalle comete sono generalmente così eccentriche che bene si presta il calcolo di un'orbita parabolica per l'arco che cade sotto le umane osservazioni.

Ha trattato poi della questione filosoficamente importante, se esista o no un'orbita veramente iperbolica ed ha parlato delle comete periodiche e dell'azione di Giove, capace di mutare completamente l'orbita di una cometa, donde la così detta cattura delle comete, occupandosi anche dei gruppi delle comete e della loro possibile disgregazione.

Nella seconda parte della sua conferenza il prof. Millosevich ha svolto la fisica delle comete, accennando ai fatti fondamentali (analisi spettrale, forza ripulsiva, massa, volume, densità e probabile costituzione).

Nella terza parte il prof. Millosevich ha fatto la storia della cometa di Halley da Halley a Corvelle e Cromellin.

Ha ricordato i particolari riguardanti il prossimo passaggio al perielio (20 aprile), la distanza perigea, il 20 maggio, di circa 23 milioni di chilometri fra nucleo e terra e la posizione nodale in congiunzione inferiore, il 19 maggio, probabilmente nelle prime ore del mattino: colla circostanza quindi la terra passa allora per il nodo discendente della cometa, donde, con molta probabilità, un passaggio della cometa sul disco del sole, ed un orientamento della coda, tale che non sarebbe del tutto impossibile che ne fosse investita la terra, ma le eventuali curvature della coda e il giacere con l'asse non nel piano dell'orbita rendono il fatto ben poco probabile ed ove avvenisse, del tutto innocuo.

Per spiegare la luce propria delle comete il conferenziere ricorse all'ipotesi elettrica per l'azione induttiva del sole e per l'origine delle code accennò all'energia elettrica e alla pressione della luce, pur facendo notare che incredibili bizzarrie di figure e di luce che ci rivela la fotografia delle comete non sono affatto spiegate da alcuna ipotesi e che il campo della fisica delle comete è in gran parte vergine.

Erano presenti, fra gli altri, i senatori Blaserna, Volterra, Fabrizi, gli on. Caetani, Fava e Maresca, il duca Caetani, il duca Torlonia, il barone Blanc, il prof. Di Legge, dir. dell'Osservatorio astron. a Campidoglio; il prof. ing. Mancini, segr. dell'Accademia dei Lincei, i prof. Corbino, Reina Luigi, Pittarelli, Castelnuovo, Pigorini, Goretti, Straccisti, Maiorana e moltissimi ancora.

L'illustre prof. Millosevich si ebbe dall'eletto uditorio le più vive felicitazioni.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 27 febbraio 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	1910
	26/12	30/12	26/12	30/12	19/2	26/2
Parigi	23.62	22.35	22.35	23.50	24.37	24.62
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	27.50	27.50
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50	26.50
Budapest	16.25	27.40	26.15	28.—	28.—	28.—
Londra	16.55	23.25	20.50	25.10	25.10	22.60
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	20.50	21.25
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	20.90	20.85
Odessa	14.07	—	20.10	—	—.—	20.53
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzi di poca entità a Parigi ed a New-York; ribassarono invece notevolmente a Londra e poco sensibilmente a Chicago, mentre rimasero invariati altrove.

Lo stock di frumento disponibile in Europa alla data 21 febbraio corrente, secondo l'« Evening Corn Trade List », ammontava a 26.544.000 ettolitri: mentre nel passato anno alla stessa data era di 25.230.000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione erano il 19 febbraio di 12.867.400 ettolitri, contro 16.335.850 del passato anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione in Europa, il 21 corrente, ascendeva a 5.164.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 3.353.000 diretti per l'Inghilterra e 1.811.000 pel continente: mentre nel decorso anno allo stesso tempo era, in complesso, di quarters 6.437.000.

In Italia anche nella passata settimana perdurò la pochezza dei mercati, tanto per la limitata affluenza dei compratori, quanto per l'esiguità delle offerte, e, conseguentemente gli affari conclusi furono pochi.

I prezzi sempre invariati oscillarono fra L. 30,25 e L. 30,50 il quintale per grani nostrani ed intorno alle L. 31,50 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Uragani e piene in Francia e nel Belgio.

(S) **Charleroi,** 26. — La Sambre è straripata.

La circolazione dei tram è interotta a Marchiennes e l'acqua ha invaso le strade di Mons.

Il *Quai aux bois* a Muscinelle è inondato.

A Chalelet l'acqua ha invaso le vie.

Il Piélon è straripato a Dampreny. La situazione è tanto più critica in quanto che dispacci di Erquelines annunciano un aumento di m. 2.6.

(S) **Warlcourt,** (Francia). — Un uragano accompagnato da grandine e da pioggie abbondanti si è scatenato nella regione. Tutto il paese è inondato sino a Marchiennes. Nelle officine è stato sospeso il lavoro.

(S) **Reims,** 26. — Una violenta tempesta accompagnata da tuoni, lampi e pioggia torrenziale si è scatenata sulla regione, cagionando gravi danni in parecchi Comuni.

A Bacy varie case, già rovinate dalle recenti inondazioni sono crollate e vari altri edifici minacciano rovina.

Nelle regioni di Saint Ménéhould e di Nonsiera l'Aisne ingrossa sempre, provocando vivo allarme nelle popolazioni delle città situate lungo il fiume.

(S) **Parigi,** 26. Per tutta la giornata è continuato a piovere. La Senna è in leggiero aumento.

(S) **Liegi,** 26. Il livello della Mosa è salito di un metro e 50. L'acqua ha invaso Tilleur e Jemeppe.

(S) **Charleroi,** 26. La situazione peggiora d'ora in ora.

Lo straripamento della Sambre ha raggiunto una gravità che non aveva avuto mai quest'inverno.

A mezzogiorno vi era un metro e 50 di acqua alla Providence.

A Farciennes du Pont gli abitanti sono di nuovo bloccati nelle case. I tram non circolano più.

Nelle campagne i danni prodotti dalla piena sono molto rilevanti.

Quindici operai in acqua.

(S) **Anversa,** 26. Stamane sul Rupel una barca di Twin Tham, che recavasi a prendere nella frazione di Heyndonck 15 operai della fabbrica Simon Daniel sul Rupel, ebbe una collisione, con lo *steamer Alexander*.

Tutti caddero in acqua. Sette annegarono. Gli altri vennero raccolti da una barca.

Uno dei naufraghi preso fra due barche ebbe la gamba sinistra schiacciata all'altezza del ginocchio, e morì in seguito alle ferite.

Un piroscafo argentino affondato.

(S) **Buenos-Ayres,** 20. Il vapore inglese *Abaris* ebbe stasera una collisione col vap. argentino *Litorial*, che partiva per la costa sud-argentina. Il *Litorial* affondò. Si deplorano parecchie vittime.

L'*Abaris* non avrebbe subito alcun danno.

Piroscafo affondato.

(S) **Parigi,** 26. — Il *Petit Parisien* ha da Anversa che il vapore belga *Bulgarie*, proveniente dalla Rumania e diretto ad Anversa, con 35 persone a bordo, è affondato nel Golfo di Biscaglia.

Emigrazione per l'Argentina.

(S) **Buenos Ayres,** 26. Durante lo scorso mese di gennaio gli immigranti sbarcati nel porto di Buenos Ayres sono stati 16,899 dei quali 7790 spagnuoli, 4786 italiani, 2081 russi, 461 arabi, 165 austriaci, 305 francesi, 210 portoghesi 195 tedeschi, 111 inglesi e 625 di altre nazionalità.

L'immigrazione italiana è in sensibile diminuzione in rapporto con quella del gennaio 1909; non così si può dire dell'immigrazione spagnuola nè di quella russa che è raddoppiata.

L'ufficio del lavoro dipendente dalla divisione d'immigrazione del Ministro di agricoltura ha inviato nei diversi punti della Repubblica 7105 immigranti in maggioranza agricoltori italiani.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 27 febbraio, alle 16, concerto orchestrale diretto da Giovanni Bolzoni col seguente programma:

1. Donizetti — « Don Pasquale » sinfonia.
2. Bolzoni — *Suite*, Drammatica:
   a) Allegro;
   b) Adagio;
   c) Scherzo;
   d) (Epilogo) Allegro con spirito.
3. Pedrotti — Melodia per archi ed arpa.
4. Bolzoni — Tre pezzi caratteristici:
   a) Il ruscello;
   b) Tranquillità mesta;
   c) La poule.
5. Bolzoni — Fra i campi - Capriccio sinfonico.

Prezzi normali. I possessori di libretti a serie potranno intervenire al concerto utilizzando il biglietto n. 20.

« Fanfulla da Lodi » a Bologna.

Bologna 26 (ore 24) — Stasera al teatro del Corso, Ermete Zacconi rappresentò per la prima volta in Italia « Fanfulla da Lodi », poema eroicomico di Edoardo Nulli.

Il pubblico numeroso fece al lavoro accoglienze entusiastiche, chiamando al proscenio 14 volte l'autore e infinite volte lo Zacconi, che del personaggio del protagonista fece una vera creazione.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

(SOCIETÀ PARIOLI).

Secondo Giorno — Domenica 27 Febbraio.

1ª Corsa - **Premio Anguillara.** - Ore 14.30

(Gentlemen Riders - Handicap ascendente).

L. 1000 delle quali L. 200 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 25. Sulle entrate lire 100 al terzo. Distanza metri 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Larissa	Luciano Chimelli	nero rosso
Vieille Basq.	Neni Da Zara	giallo verde
Tramat	Scuderia Pinciana	bianco verde
Boule de Neige	Id.	id.
Brummel	Id.	id.
Marzio	Ten. G. Romanelli	nero giallo
Arouese	F. Simonetta	paglino scarl.
Nilo	Ten. M. di Scipio	celeste bianco
Chambellan	Id.	id.
Lady Croft	Ten. E. Castoldi	bianco rosso

2ª Corsa - **Premio Ponte Mammolo.** - Ore 15.

(Steeple Chase - Ufficiali in attività di servizio)

Lire 1000 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Our Son	Ten. A. Anselmi	celeste
Pomponio	Ten. A. Barbarisi	nera
Ulpiano	Ten. P. Bessero	bianca
Chodsko	Ten. A. Casalini	rossa
Eolo	Id.	id.
Lady Croft	Ten. E. Castoldi	verde
Cavaillon	Ten. S. Coeli	rosso bianco
Veronique	Id.	id.
Nelusko	Ten. F. di Sambuy	arancione
Lee Side	Ten. N. Gioni	bianco aranc.
Marianne	Ten. M. Honorati	gialla
Queen Bess	Ten. A. Poggi	rosa
Quirino	Ten. A. Poggi	rosa
Pentecoste	Ten. Scarampi	viola
Peteri	Ten. S. Vitali	arancio

3ª Corsa - **Premio della Crescenza** - Ore 15.30

(Steeple Chase — Handicap ascendente)

Una Coppa per cavalli di proprietà della Scuola di Cavalleria, montati da ufficiali del Corso di Equitazione di Tor di Quinto. Ricordi al 1°, 2° e 3°. Distanza metri 4270.

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Palmy Boy	Sottoten. Zappieri	celeste
Bacqueville	Sottoten. Basile	bianca rossa
Indian Boy	Sottoten. Muto	verde
Sevigny	Sottoten. Capasso	rossa
Sterlina	Ten. De Santis	bianca
Lo Han	Sottoten. Gastinelli	gialla
Dieix Aix	Sottoten. Borsarelli	rossa verde
Le Cyclope	Sottoten. Jean	verde
Fantasma	Sottoten. Zanotti	rossa celeste

4ª Corsa - **Premio Bracciano** - Ore 16.

(Steeple Chase).

Una Coppa offerta dalla Mastership di Bracciano e L. 1000 per cavalli da caccia. Entrata L. 25. - Sul premio L. 300 al secondo. Sulle entrate lire 200 al terzo. Distanza m. 3500.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pylade	Ten. P. Bessero	rosso bianco
Lady Croft	Ten. E. Castoldi	bianco rosso
Clareman	Renato De Rossi	bianco nero
Nilo	Ten. M. di Scipio	celeste bianco
Blue Boy	Conte G. Durini	turchino giallo
Régine	M. de la Gandara	bianco bleu
Cherif	Ten. S. Vitali	verde bianco

5ª Corsa - **Premio Bertone** - Ore 16.30

(Steeple Chase - Handicap discendente).

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo. Entrata L. 75; forfeit L. 25. Distanza m. 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ghironda	Scuderia Pinciana	bianco verde
Lemora	F. Simonetta	paglino scarl.
Liberio	Conte Misiscalchi	bianco giallo

I galoppi.

Arrivarono ieri mattina *Lemora* e *Blue Boy* da Pisa.

Hanno fatto un buon lavoro: *Nilo* e *Chambellan* del tenente Di Scipio; *Ulpiano, Galliano* e *Pylade* del tenente Bessero, che saltarono alcuni ostacoli.

Della Scuderia Pinciana fecero un buon lavoro, su 2300 metri, *Ghironda* e *Brummel*.

Vieille Basquaise, montata dal suo proprietario, prese un buon galoppo sulla distanza.

Orario ferroviario per il campo.

Andata.

Roma-Termini	part.	9.15	12.25	13.5	14.10
Fermata campo Capannelle	arr.	9.30	12.40	13.24	14.29

Il treno in partenza da Roma-Termini alle 13.5 sarà effettuato soltanto nei giorni 13 e 20 marzo e 14 e 24 aprile.

Ritorno.

Fermata campo Capannelle	part.	18.10	18.25	19.35	20.25
Roma-Termini	arr.	18.30	18.45	19.55	20.40

Nei detti giorni il treno 3470 della linea Roma-Frascati sarà costituito dal treno speciale col seguente

Orario speciale PV 6730.

Frascati	partenza	17.35
Galleria Ciampino	»	17.51
Ciampino	»	18.5
Campo delle corse	»	18.25
Roma-Termini	arrivo	18.45

Dopo gli aeroplani gli idroplani.

Ryde (Isola Wight), 26. Si segnalano esperimenti sul Soleu con un aeroplano il quale si innalza direttamente dal mare, che gli serve da punto d'appoggio: è un idroplano che va a grande velocità, malgrado il cattivo tempo.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Giordani Monaldo,*** appaltatore di lavori edilizi, via Otranto 36.

Fallimento dichiarato ad istanza del Procuratore del Re per cessato pagamento. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Tito Lepri, piazza Monte di Pietà 30.

Prima adunanza dei creditori 15 marzo. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 25 marzo. Chiusura 12 aprile.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — ***Salemi Petronilla,*** calzature, via Lucrezio Caro 22.

Per il 15 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Alegiani Giuseppe, pasticceria e liquori, via della Scrofa 35-36.

Per il 7 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in tre rate trimestrali.

FALLIMENTI REVOCATI — ***Landi Umberto,*** materassaio, via Vittoria 11.

Ordinata la revoca del fallimento e la cancellazione dall'albo dei falliti del nome del Landi essendo stati adempiuti tutti gli obblighi assunti con il concordato.

Fabbri Cinto e Mammuccari Nicola, stabilimento farmaceutico e con farmacia, via S. Giovanni in Laterano 36.

Ordinata la revoca del fallimento e la cancellazione dall'albo dei falliti dei nomi del Fabbri e del Mammuccari avendo essi soddisfatti tutti gli obblighi assunti con il concordato.

CONCORDATI OMOLOGATI — Società ***Lattanzi Secondo e Fornari Secondo,*** esercenti azienda agricola.

Omologato il concordato concluso il 20 luglio 1909. Accordati i benefici di legge.

All'avv. Giuseppe Casini liquidate lire 5000 per l'opera prestata come curatore.

Società « Astra » per le applicazioni elettriche, via della Mercede 21.

Omologato il concordato concluso il 12 febbraio al 20 per cento in una sol volta. Accordati i benefici di legge

Liquidate L. 5000 al curatore ing. Umberto Aureli per l'opera prestata al fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI.

Mazzetti Enrico, sartoria, via Cavour 60.

Commiss. giudiziale rag. Giovanni Bruno, via Cavour 304. Dal bilancio risulta: attivo L. 2842; passivo L. 4501.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 27 Febbraio 1910 — S. Osvaldo

Leva il sole alle 6.51 m. — Tramonta alle 5.55 s.
Leva la Luna alle 9.19 s. — Tramonta alle 8.61 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Febbraio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.8	coperto	Nizza	7.4	3/4 coper.
Amburgo	2.4	coperto	Zurigo	6.0	coperto
Vienna	8.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	5.0	nebbioso	Malta	12.7	1/4 coper.
Parigi	8.4	coperto	Atene	10.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.3	coperto	legg. mosso	14.0	8.7
Torino	5.0	nebbioso	—	10.1	3.8
Milano	5.8	nebbioso	—	11.4	3.1
Venezia	7.0	nebbioso	calmo	10.0	5.8
Bologna	6.9	1/2 coperto	—	10.0	6.9
Ravenna	6.9	nebbioso	—	9.3	4.0
Ancona	10.4	1/4 coperto	calmo	12.2	1.5
Firenze	9.8	coperto	—	13.2	9.0
ROMA	[illegible]	1/2 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	11.0	nebbioso	calmo	12.8	6.7
Napoli	10.5	1/4 coperto	calmo	13.2	9.5
Caggiano	5.6	coperto	—	9.5	5.0
Tiriolo	5.2	nebbioso	—	13.6	6.3
Palermo	12.8	1/4 coperto	agitato	17.5	9.5
Messina	12.0	piovoso	leg. mosso	18.6	9.3
Cagliari	12.0	3/4 coperto	leg. mosso	16.0	7.0

Probabilità: venti moderati o forti meridionali, cielo nuvoloso o coperto, con pioggia al Nord, mare quà e là mosso o alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.3. Termometro centigr. massima 16.1 minima [illegible].

Umidità relativa 62 assoluta 7.72 Vento a mezzodì S. W.

Stato del cielo poco nuvolo.

Anagramma.

Agon sospirato.
Lamite quadrato.
In calma ammirato
Metallo pregiato.

Spiegazione del precedente passatempo

PALLADIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 24 febbraio 1910.
Nati 29 compresi 3 nati morti.
Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

De Paola Letizia di Francesco, Roma, 20, sarta nubile
Menichelli Santa fu Vincenzo, Narni, 72, ved. Poli
Braccioni Aldo di Giuseppe, Roma 7
Vincenti Luisa fu Giuseppe, Roma, 85, ved. Gori.
Duret Maria fu Giovanni, Grottes, 66, ved. Bovio
Nonsi Giovanni fu Felice, Treviso, 57, cameriere conj
Scamponi Antonio fu Cesare Civitavecchia, 57; facc. conj
Belardi Teodora di ignoto, Roma, 20 pens. nubile.
Ricci Pietro fu Antonio, Roma, 65 ved.
Passera Michele fu Giuseppe Caluso 64 conj
Spadoni Pietro di Luigi, Roma, 18, commesso celibe
Ferrari Irene, Campagnano, 45
Pozzaglia Irma di Pio, Roma, 14
Casanna Maria fu Luigi, Roma, 68, ved. Zangari
Contini Rosa fu Francesco, Albano, 70 ved. Agostinelli.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 26 Febbraio 1910.

BARI	5	71	42	54	12
FIRENZE	34	65	84	57	31
MILANO	42	9	1	24	22
NAPOLI	40	54	88	63	55
PALERMO	81	6	62	2	90
ROMA	88	63	2	3	83
TORINO	66	74	41	71	2
VENEZIA	13	12	62	50	89

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Palestrina - 14 marzo (vigesima) - Costruzione del pubblico mattatoio. Pres. L. 28.500.

Prefettura di Padova - 15 marzo - Costruzione istituto di zoologia e anatomia comparata. Pres. L. 78.900.

Municipio di Messina - 14 marzo - Lastricatura viale S. Martino. Pres. L. 100.000.

Comune di Ficarazzi - 15 marzo - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 87.530.

Municipio di Brindisi - 17 marzo - Costruzione come sopra. Pres. L. 262.500.

Ministero Marina - 15 marzo - Vendita ferro omogeneo in ritagli. Pres. L. 184.800 in 4 lotti.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 1 marzo 1910 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 aprile 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 aprile 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 26 febbraio - *Pres.* **Manfredi** - *Ore 15.15*

Il nuovo senatore **D'Andrea** convalidato ieri giura.

Convalidazioni

Rossi Luigi, a nome della Commissione per la verifica dei titoli, propone alla unanimità, la convalidazione della nomina del dottor **Luigi Pastro** per la 20ª Categoria dell'art. 33 dello Statuto. (Vivi applausi).

La Commissione, pure ad unanimità, propone la convalidazione dei nuovi senatori:

De Riseis, Filomusi-Guelfi, Frascara, Garavetti, Cavazzi, Goiran, Masdea, Maurigi, Mazzoni, Mortara, Paganini, Polacco, Sormani, Tacconi, Zappi.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto: tutte le nomine risultano convalidate.

×

Prestano giuramento i senatori convalidati **De Cesare, Filomusi, Goiran, Gavazzi, Masdea, Frascara e Mortara.**

Quando il sen. **Pastro** entra nell'aula, accompagnato dai senatori Visconti-Venosta e Papadopoli, è fatto segno ad una simpatica dimostrazione e quando giura è salutato da un prolungato applauso.

La seduta è tolta a ore 17.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 febbraio - *Pres.* **Marcora** - *ore 14,5.*

Proposta di iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte di legge: Tassa sulle acque naturali ed artificiali (Buccelli).

Stazioni balneari (Pellerano, Fraccacreta ed altri).

Procedimenti contro deputati.

E' annunciata una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Canepa, per diffamazione a mezzo della stampa.

Attorno al Palazzo postale di Pavia.

Di Sant'Onofrio (poste). Agli on. Montemartini e Rampoldi, i quali chiedono a qual punto si trovino gli studi pel palazzo postale e telegrafico di Pavia, dichiara che respinto il progetto di costruire un palazzo nuovo, fu prescelto l'acquisto di uno dei palazzi esistenti e sono in corso le pratiche per la stipulazione del contratto e l'arredamento dei locali.

Montemartini sollecita codeste patiche.

Per una frana.

Celesia (LL. PP.) All'on. Casolini Antonio, il quale sollecita il consolidamento della frana che minaccia l'unico acquedotto civico di Catanzaro, dichiara che gli appalti furono già indetti e sono, quindi, esclusi timori di giustificati ritardi.

Casolini ringrazia e raccomanda che si sollecitino gli studi anche per il consolidamento dell'abitato di Catanzaro.

Celesia. Allo stesso Casolini risponde che all'Amministrazione non consta di pericoli, i quali minaccino l'abitato del Comune di Sersale. Tuttavia il Ministero non mancherà di vigilare sulle condizioni statiche dell'abitato medesimo.

Casolini afferma che il pericolo esiste e lamenta l'incuria del Governo.

Lavori portuali.

Celesia (LL. PP.) all'on. Nuvoloni che chiede notizia dei lavori del porto di Porto Maurizio, risponde che i lavori pel prolungamento del molo occidentale procedono regolarmente; come procedono egualmente quelli per un secondo binario di raccordo fra la stazione ed il porto.

In ordine al prolungamento del molo orientale si studia se non convenga sostituirlo con una banchina.

Nuvoloni è mediocremente soddisfatto e raccomanda una completa soluzione.

Polizia stradale ed agenti della forza pubblica.

Celesia (LL. PP.), all'on. Meda, il quale chiede che gli agenti della forza pubblica siano autorizzati all'accertamento di tutte le contravvenzioni prevedute nel regolamento di polizia stradale, dichiara che il Governo studierà la cosa, nel senso di estendere agli agenti della forza pubblica la facoltà di contestare contravvenzioni anche nei casi, nei quali tale facoltà è riservata ai cantonieri provinciali e comunali.

Meda, afferma la necessità di eliminare le incongruenze dell'attuale regolamento, che finisce col non essere applicato, perchè privo di efficaci sanzioni.

Attorno all'Associazione dei Comuni.

Riccio (Interni) allo stesso on. Meda, che chiede le ragioni del rifiuto del visto alle deliberazioni dei Consigli comunali di iscriversi all'Associazione dei Comuni italiani, dichiara che il visto fu talvolta rifiutato per vizio di forma.

Il Governo vede anzi con simpatia l'azione dell'Associazione dei Comuni italiani.

Meda prende atto con soddisfazione di queste dichiarazioni.

Per un sequestro.

Riccio (Interni) all'on. Ciccotti, che interroga sul sequestro dell'« Avanguardia socialista » di Roma, espone che, nello scorso ottobre fu sequestrato in Roma un foglio, che si suppone essere un numero unico, che non aveva ottemperato alle prescrizione di legge della stampa.

Si obiettò trattarsi di un numero dell'« Avanguardia ». Ora pende il giudizio dinanzi al magistrato.

Il Governo ritiene che il divieto debba applicarsi anche ai numeri straordinari dei giornali, purchè siano veramente tali.

Ciccotti constata che un abuso fu commesso e aggiunge che la denuncia all'autorità giudiziaria avvenne solo dopo che egli aveva presentato la sua interrogazione.

Pei custodi delle carceri

Riccio (Interno) all'on. Montresor, che invoca, a vantaggio dei custodi delle carceri mandamentali, l'applicazione degli articoli 7 e 18 della legge sulla riforma penitenziaria, dichiara che il problema delle carceri mandamentali, parte di quello assai complesso che ha tratto alla completa esecuzione della riforma penitenziaria, forma oggetto delle sollecitudini del Governo. Non potrà essere risoluto se non quando le condizioni del bilancio lo permetteranno.

Il Governo non mancherà di aver riguardo alle condizioni dei custodi delle carceri mandamentali.

Montresor si augura che venga provveduto.

Provvedimenti per gli olivicultori

Carboni-Boj (Finanze) agli on. Mancini Camillo e Carboni Vincenzo, che chiedono se il Governo di fronte alla continuata mancanza dei raccolti dell'olivo e di altre produzioni agrarie, non intenda accordare anche alla Prov. di Roma gli sgravi d'imposte che si concedono alle Provincie meridionali, nota che nella formazione del catasto comune si è già tenuto conto degli infortuni straordinari.

Non è quindi possibile applicare alla Prov. di Roma gli sgravi che spettano alle Provincie meridionali, in forza delle leggi catastali in esse vigenti.

Mancini Camillo non è soddisfatto, inquantochè la legge del catasto, determinando un coefficiente di sgravio per infortuni celesti, non previde i casi di infortuni terrestri e i danni di malattie parassitarie.

Proposte ai iniziativa parlamentare.

Meriani, svolge una proposta di legge per modificare l'art. 656 del Codice di procedura penale, che nella pratica dà luogo a parecchi inconvenienti.

Fabri, (giustizia) accetta, con le consuete riserve, che la proposta di legge sia presa in considerazione.

×

Fusco Ludovico, svolge una proposta di legge per la costituzione in comune autonomo della frazione di Villa Santa Lucia, ora appartenente a Comune di Ofena.

Riccio, non si oppone alla presa in considerazione.

×

Gallini svolge una sua proposta di legge per la difesa dei poveri, ricordando di avere, in altre occasioni domandato la istituzione dell'avvocatura dei poveri. Per le molte opposizioni incontrate ha rinunciato a quella proposta e con il disegno odierno si propone soltanto di assicurare ai poveri e ai lontani il diritto efficace della difesa modificando alcune disposizioni del Codice.

Fabbri (giustizia). Consente che la Camera prenda in considerazione la proposta dell'on. Gallini.

×

Mezzanotte svolge una sua proposta di legge per la costituzione in Comune della frazione di Moresco, facente ora parte del Comune di Monterubbiano.

Riccio (interno) non si oppone.

×

Fera, a nome anche dell'on. Giusso, dà ragione di una proposta per modificare l'art. 88 della legge elettorale politica, nel senso di escludere dal sorteggio dei deputati impiegati coloro che furono Ministri e sotto-segretari di Stato o presidenti o vice-presidenti della Camera.

Riccio (interno). Rileva la gravità del problema: ma poichè non è questo il momento di di scuterne in merito, ne consente la presa in considerazione.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione secreta.

a) di sei componenti del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

b) di un componente della Commissione per l'esame dei regi decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti;

c) di un componente della Commissione di vigilanza sugli Istituti di emissione e sulla circolazione di Stato e bancaria;

d) di un componente del Consiglio di Amministrazione del fondo speciale di religione e beneficenza per Roma;

e) di un componente della Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio.

Presentazione di leggi.

Sonnino Sydney (Pres. del Consiglio) presenta i seguenti disegni di legge:

Pensione alla famiglia del delegato di pubblica sicurezza Gentilini Augusto morto in servizio.

Assistenza ospitaliera e rimborso delle spese di spedalità.

Conversione in legge dei regi decreti 16 dicembre 1909, 23 gennaio 1910, 3 febbraio 1910 portanti norme speciali per la revisione delle liste elettorali per l'anno 1910 dei Comuni delle Provincie di Messina e Reggio Calabria danneggiati dal terremoto del dicembre 1908.

Per una tombola

Si approva senza discussione un disegno di legge per una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Recanati, Gualdo, Camerano, Jesi ed altri paesi.

Bilancio dell'emigrazione

Pietravalle raccomanda che sia modificata la costituzione organica del Commissariato, mettendolo alla diretta dipendenza del futuro Ministero del lavoro, e, per ora, del Ministero dell'agricoltura.

Lamenta che una parte notevole del fondo stesso, esclusivamente destinato per la tutela dell'emigrazione transoceanica, sia distratta per l'emigrazione in Europa e per concedere patronati.

Perciò domanda che alla tutela dell'emigrazione in Europa e alle spese ordinarie di pubblica sicurezza nei porti di rimpatrio degli emigranti, si provveda con mezzi speciali, e non attingendo al fondo costituito col sacrificio degli emigranti oltre Oceano.

Invoca una maggiore vigilanza per impedire la emigrazione clandestina; la costruzione di ricoveri per gli emigranti onde sottrarli alla speculazione che su di essi fanno i tenitori di quelle locande di infimo ordine nelle quali i poveri emigranti sono ora costretti a cercare ricovero.

Raccomanda la istituzione degli ispettori interni di emigrazione.

Vorrebbe che questi ispettori fossero medici in modo da poter visitare gli emigranti nei loro paesi di origine senza esporli alle spese ed ai disagi di un viaggio fino al porto di imbarco dal quale poi sono spesso rinviati ai loro paesi, perchè affetti da malattie infettive.

Deplora il rigorismo eccessivo dei medici americani, che fanno servizio anche nei porti italiani, dando così una prova di sfiducia verso i medici del nostro paese.

Vorrebbe maggiormente curata l'igiene nei piroscafi adibiti al trasporto degli emigranti e vorrebbe che nei nuovi piroscafi fosse lasciato a ciascun emigrante un maggiore spazio sia in coperta sia nei cubicoli.

Si riserva di parlare in altra occasione della protezione e la vigilanza dei nostri emigranti all'estero che crede debba essere accresciuta e migliorata e si augura che, frattanto, il Ministro Guicciardini vorrà tener conto delle sue raccomandazioni. (Approvazioni).

Casolini invita il Ministro ad istituire un corso speciale di insegnamenti coloniali presso la scuola agraria o la cattedra ambulante di Catanzaro.

Guicciardini si compiace dell'interessamento che parecchi deputati hanno dimostrato per il Commissariato dell'emigrazione che, pure essendo la più giovane delle nostre istituzioni, non è seconda a nessuna per la rettitudine alla quale ispira i suoi atti, per la importanza che ha assunto, per la utilità e la nobiltà dei fini che si propone.

Le critiche che sono state rivolte a questa istituzione, anzichè essere ad essa lesive, ne hanno invece dimostrato e messo in evidenza l'importanza e l'utilità.

Una delle maggiori critiche è stata quella relativa all'eccesso di personale.

L'on. Guicciardini dimostra come questa critica sia ingiusta, poichè lesinare il personale, specialmente esecutivo al Commissariato significherebbe paralizzare l'opera e renderlo inefficace allo scopo per cui fu costituito.

Loda l'opera zelante, intelligente ed assidua del personale amministrativo dell'Emigrazione che in numero relativamente esiguo fa scrupolosamente il suo dovere per il buon andamento di tutti i servizi. Il Ministro coglie perciò volentieri l'occasione per inviare a quei benemeriti funzionari una parola di lode e di ringraziamento.

Il ministro dichiara poi che il pensiero del governo per quanto riguarda la politica della emigrazione è che debba essere intensificata l'azione dello Stato per la partezione dei nostri emigranti facendo però assegnamento sulla cooperazione delle private iniziative.

Queste iniziative private avranno dal Governo incoraggiamento materiale e morale. Il Governo non sussidierà istituzioni che abbiano scopi confessionali, ma viceversa sussidierà tutte le istituzioni private che abbiano per scopo la protezione dei nostri emigranti senza preoccuparsi della religione alla quale esse appartengono. Così sono state egualmente sussidiate istituzioni cattoliche ed istituzioni protestanti.

Riconosce la opportunità di accrescere il servizio sanitario e dichiara che sarebbe suo desiderio non solamente di creare ispettori medici per la visita degli emigranti nei loro paesi di origine, ma anche di fare in modo che nessun piroscafo destinato al trasporto di emigranti parta senza avere a bordo un sanitario del Commissariato.

Non crede all'utilità pratica degli Asili per gli emigranti, la creazione dei quali richiederebbe fondi considerevoli senza dare i risultati che l'on. Pietravalle si ripromette.

Crede che si possano sottrarre gli emigranti alla speculazione dei locandieri, aumentando la vigilanza sulle locande.

Studierà il complesso problema dell'uso del Fondo dell'emigrazione, col desiderio di conciliare equamente tutti gli interessi; e si riserva di prendere i provvedimenti che parranno migliori per garantire gli emigranti contro lo sfruttamento di cui sono spesso vittime nei porti d'imbarco.

Circa il merito di alcune sentenze emanate dalla Corte suprema degli Stati Uniti per contestare il diritto di nostri connazionali, dice di essere d'avviso che quelle sentenze sono in contradizione con le clausole del trattato 1871; onde, per mezzo del nostro ambasciatore a Washington, ha pregato il Governo nord-americano di sottoporle ad un giudizio arbitramentale, o di risolverle con qualche clausola esplicativa del trattato suddetto.

Conclude assicurando la Camera che alla tutela ed alla protezione dei nostri emigranti egli dedicherà la parte migliore dell'anima sua. (Approvazioni).

Falletti, relatore, dichiara di limitarsi a rispondere alle osservazioni che sono state fatte al bilancio dell'emigrazione.

Crede ingiuste le censure ed i sospetti rivolti al Commissariato e nega che siano stati spesi fondi del Commissariato per scopi non previsti dalla legge.

Dimostra come i fondi per la vigilanza contro l'emigrazione clandestina debbano essere a carico del Commissariato e non a carico del Ministero dell'interno, il quale tale vigilanza non potrebbe efficacemente esercitare.

Crede che la spesa per il rimpatrio degli emigranti debba essere a carico del bilancio degli affari esteri.

E' anch'egli contrario alla costruzione dei ricoveri che assorbirebbero una gran parte dei fondi di cui il commissariato dispone.

E' favorevole invece all'istituzione degli ispettori d'Emigrazione all'interno. A tale istituzione provvede il disegno di legge che verrà presto in discussione e vorrebbe che frattanto fossero fatti gli studi necessari perchè appena approvata la legge essa possa avere, per questa parte, immediata esecuzione.

Vorrebbe che fosse presto completata la costruzione dell'ospedale italiano a New-York pur sono state già stanziate 300,000 lire.

Conclude facendo voti che il Governo rivolga sempre le sue assidue cure alla conservazione del fondo della emigrazione che tanto giovamento reca a 6 milioni di nostri connazionali.

Si passa agli esami degli articoli senza discussione si approvano i primi quindici.

Chiesa Pietro, al capitolo 16 esorta il Governo a far pratiche col Governo degli Stati Uniti perchè la visita sanitaria che ai nostri emigranti viene fatta nei porti d'imbarco sia considerata come definitiva onde evitare che essi vengano poi respinti nei porti di sbarco.

Falletti, si associa a questo voto.

Guicciardini, dichiara che trattative a questo scopo sono state iniziate e confida che avranno favorevole risultato.

Senza discussione si approvano tutti gli altri capitoli.

E alle 18.30 la seduta è tolta.

Gli Uffici della Camera.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura due proposte di legge d'iniziativa parlamentare (Vedi resoconto tornata pubblica) Buccelli, per una tassa sulle acque da tavola, Pellerano ed altri per le stazioni balnearie, termali e climatiche, nominarono commissari:

Provvedimenti per la scuola, on. *Capece Minutolo*, 22, (schede bianche 2).

Ciuffelli 17 - Cao-Pinna (min.) 8.

Bianchi Leonardo, 15 - Alessio Giulio 8.

Pozzi Domenico 16 - Basilini (min.) 9.

Manna 12 - Comandini 7 - Schede bianche 2.

Squitti 14 - Turati 8 (opp.) - Mosca 2 (min.), e Credaro 5.

Talamo 15 - Greppi (min.) 11.

Torre 18 - Schede bianche 9.

Ciartoso 13 - Pasqualino Vassallo 6 - Dentice 4.

Sono dunque riusciti cinque candidati della lista ministeriale (Capece Minutolo, Bianchi Leonardo, Manna, Torre e Ciartoso) e quattro di opposizione (Ciuffelli, Pozzi Domenico, Squitti e Talamo).

La tassa sugli zuccheri.

Anche questo progetto ha incontrato opposizione, tanto che tre dei candidati della lista ministeriale sono caduti lasciando il posto alla opposizione.

Sono stati eletti:

Ufficio I - De Luca (lista min.)
» II - Spirito Beniamino (id.)
» III - Ancona (id.)
» IV - rinviata l'elezione a giovedì.
» V - Valli Eugenio (lista min.)
» VI - Ferraris Carlo (opp.) contro Teso
» VII - Visocchi (opp.) contro Centurione
» VIII - Giovanelli Edoardo (opp.) contro Paratore
» IX - Pasquale Libertini, in assenza del Samoggia (lista min.)

L'on. *Valli*, nell'Ufficio V, sebbene candidato del Governo, ha presentato contro il disegno di legge numerose obiezioni ed ha fatto molte riserve, che crediamo opportuno di riassumere.

Appartenendo ad una Provincia e ad un Collegio, eminentemente bietoliferi, egli disse, ho l'obbligo di fare dichiarazioni sull'esempio degli Stati maestri in questa cultura, sarebbe stato più opportuno lasciare per parecchi anni, intatto, per lo meno, l'attuale regime degli zuccheri, già due volte precipitosamente e insanamente sconvolto.

Ora la questione è posta ed è necessario risolverla. Accenna ai grandi vantaggi dell'agricoltura e prevede il danno suo inevitabile, qualora non si modifichi il progetto. E col danno dell'agricoltura, è inscindibilmente connesso quello dell'industria, che l'ignoranza italiana considera come una perenne testa di turco. L'on, Valli crede necessarie almeno queste modificazioni: che l'aumento della tassa decorra dal 1 Luglio 1911 perchè altrimenti sarebbe peggio di un catenaccio: che la tassa sia ridotta a L. 5. ed, in ogni caso, distesa in un numero sufficiente di anni, affinchè i bieticultori migliorando la bietola e gli industriali la loro parte tecnica, possano giungere ad equi accordi. In caso contrario saranno inevitabili contrasti e reciproci danni, riflettendo che ormai ci sono oltre 200 mila ettari, in rotazione adibiti alla cultura della barbabietola.

I provvedimenti per la Scuola negli Uffici.

La discussione è stata assai animata in tutti gli uffici e le obiezioni furono molte.

Opposizione notevole ha incontrato il Consorzio provinciale, che sconvolge l'attuale ordinamento scolastico ed è contrario al principio dell'autonomia comunale.

Nel complesso il progetto è stato trovato ibrido e timido.

Particolare interesse hanno le osservazioni fatte dagli on. Ciuffelli ex sottosegretario di Stato alla Istruzione nell'Ufficio II, Comandini, presidente dell'U. M. N.; Manna candidato ministeriale e relatore del bilancio della P. Istruzione, nell'Ufficio V Credaro nell'Ufficio VI e mezzanotte nel II, favorevole questi con emendamenti.

L'on. *Ciuffelli*, trova poco organico, nelle intenzioni, il progetto. Approva l'aumento degli stipendi ai maestri, le disposizioni per dare incremento alla costruzione degli edifici scolastici, la divisione della scuola rurale, le disposizioni per le scuole reggimentali, per le scuole normali, per l'aumento degli ispettori scolastici, il riordinamento degli uffici dei provveditori. Ma è contrario decisamente al Consorzio scolastico che sconvolge l'ordinamento naturale.

Il congegno è spaventoso; prevede per la sola istruzione elementare 84 nuovi impiegati al Ministero!

E' contrario altresì alla creazione di nuovi direttori didattici.

Comandini. Plaude al concetto della scuola reggimentale; è invece contrario alle scuole serali per adulti.

Per gli edifici scolastici constata che noi siamo in prima linea tra le Nazioni civili. Fa molte obiezioni all'ente autonomo provinciale e dubita che sia opportuno sottoporre alcuni Comuni alla sua giurisdizione e sottrarne altri.

Il progetto è invece deficente per quanto si riferisce ai maestri urbani, gli stipendi dei quali sono inadeguati alle esigenze della vita. Sotto questo riguardo esso aggraverà la crisi magistrale.

Rosso, ha espresso il convincimento che con la provincializzazione della scuola si finisca col fare un passo indietro. Crede che sia inopportuna la distinzione tra le due categorie di Comuni. Ritiene anch'egli che il progetto possa aggravare la crisi magistrale.

Credaro crede che si debba lasciare la scuola ai Comuni oppure avocarla allo Stato. La riforma proposta deve essere perciò molto meditata. Il concorso dello Stato deve essere commisurato a un tanto per abitante, classificando i Comuni in parecchie categorie.

Per gli edifici scolastici sarà bene che i venti milioni non siano riservati solo alle grandi città. Per quanto riguarda le borse di studio ne vorrebbe alcune intermedie di L. 450.

Furono dimenticate le scuole facoltative dei piccoli Comuni allo Stato.

Non approva il Consorzio perchè non rispetta le autonomie locali.

Mezzanotte approva in massima i provvedimenti che corrispondono e soddisfano ai bisogni universalmente avvertiti. Preferisce l'organizzazione locale tipo inglese all'avocazione della scuola allo Stato. Fa per altro delle riserve circa la composizione del Consiglio provinciale scolastico e dubita, dopo i risultati dell'inchiesta, che l'organismo didatticamente buono possa esserlo anche amministrativamente. Difende ancora una volta gli interessi delle provincie e dei piccoli Comuni. Per le provincie vorrebbe estese, per costruzione e riduzione dei locali occorrenti all'ufficio scolastico le disposizioni di favore dell'art. 14; per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e che hanno costruito edifici scolastici con leggi anteriori del 1906, gravandosi di oneri impari alle loro risorse, desidererebbe ridotto il tasso dell'interesse alla misura stabilita dalla legge del 1906.

Vorrebbe inoltre accordare la facoltà a tutti i comuni di prolungare l'ammortamento dei mutui concessi per costruzioni scolastiche per almeno altri 35 anni quando non fosse possibile adottare lo stesso periodo di 50 anni delle nuove concessioni.

Congresso dei sindaci della Provincia

DI ROMA.

Oltre 150 sindaci o rappresentanti dei vari Comuni della provincia di Roma, intervennero al congresso che ebbe luogo ieri all'Acquario Romano, « allo scopo di discutere sui mezzi più pronti ed efficaci per salvare i bilanci comunali dall'enorme e sempre crescente aggravio derivante dalle spese di spedalità romane, alle quali i Comuni stessi ritengono di non essere tenuti ».

Al Congresso furono invitati i deputati della regione, i consiglieri provinciali e i presidenti delle Congregazioni di Carità.

Erano presenti gli on. Mancini, Carboni, Venzi, Trapanese e i consiglieri provinciali Clementi, Morelli, Serbolonghi, Baccelli, Rempicci, De Santis, Grastini, Bernardini, D'Alessandro, Piccinelli, Sindaci, Paris, Vesci e Orzi, oltre alle rappresentanze delegate dei seguenti Comuni:

Albano, Anagni, Anguillara, Anticoli, Anzio, Arsara, Arsoli, Barbaro, Ariccia, Bassiano, Bellegra Bleda, Bracciano, Capodimonte, Casape, Castro, Cave, Ceprano, Civita Castellana, Corchiano, Cori, Frosinone, Gerano, Grotte, Guarcino, Ischia, Maenza, Monterotondo, Nettuno, Norma, Orte, Palestrina, Paliano, Percile, Proceno, Roiate, S. Gregorio, Sassoia, Segni, Sezze, Soriano, Supino, Terracina, Tessennano, Torrice, Toscanella, Trivigliano, Vallerano, Velletri Veroli.

Affile, Agosta, Ariccia, Camerata, Castel S. Pietro, Cave, Civitalavinia, Civitella S. Paolo, Cori, Frosinone, Gallicano, Gavignano, Genzano, Latera, Licenza. Marino, Monte Porzio, Monterosi, Moricone, Nemi, Nepi, Norma, Olevano, Palombara, Ripi, Rocca Canterano, Rocca di Papa, Rocca Massima, Roccasecca, S. Vito Romano, Subiaco, Torrida, Toscanella, Vallinfreda, Valmontone, Velletri, Vico nel Lazio.

Acquapendente, Acuto, Alatri, Sabazia, Bolsena, Calcata, Campagnano, Canale-Monterano, Canterano, Castelgandolfo, Cisterna, Farnese, Filettino, Frosinone, Giuliano. Grottaferrata, Manziana, Nazzano, Monte Compatri, Montefiascone, Nemi, Nepi, Onano, Palombara Sabina, Piglio, Piperno. Roccagorga, S. Giovanni, S. Oreste, Scrofano, Torre Caietani, Valentano, Viterbo.

Allumiere, Anagni, Anticoli Corrado. Ariccia. Artena, Bassano, Bellegra, Boville, Ernica, Canepina, Capranica Prenestina, Carpineto, Castel Cellesi, Castelnuovo, Ceccano, Celleno, Cervare, Cerveteri, Cineto-Romano, Civitavecchia, Collepardo, Colonna, Fabrica, Ferentino, Formello, Frascati, Gallese, Genzano, Giuliano, Grotte di Castro, Ienne, Labico, Leprignano. Mandela, Marano Equo, Mentana, Monte Lanico. Monte Romano, Morlupo, Morolo, Nettuno, Oriolo, Pratica, Proceno, Rignano, Riofreddo, Ronciglione, S. Polo de' Cavalieri, S. Vito Romano, Sgurgola, Sutri, Tivoli, Trevigliano. Vallinfreda, Velletri, Vicovaro, Vignanello, Vizzi e Zagarolo.

***

Presiede il congresso Ubaldo Mancini, sindaco di Ariccia, in sostituzione del suo collega Alfonsi di Albano scusatosi con un telegramma perchè ammalato.

Pres. Spiega i motivi che indussero alcuni rappresentanti dei comuni di Roma a indire il congresso, sicuri di rispondere al desiderio di tutti i buoni amministratori del loro paese.

Dopo aver discusso ampiamente la questione della spedalità, invita tutti alla discussione per la soluzione del problema, augurandosi che la Confederazione fra i Comuni della Provincia romana possa finalmente attuarsi. Così termina: « All'opera. A voi il compito di un'energica opera proficua, a noi tutti il conforto di aver salvato i Comuni da una bancarotta inevitabile, bancarotta della quale — se non saremo ascoltati — la responsabilità toccherà al Governo. (Applausi).

Posta la questione delle elezioni della presidenza, ad unanimità resta confermata quella provvisoria.

Incomincia la discussione.

Piccirilli: Dichiara di adempire, insieme al collega Morelli, all'alto incarico di rappresentare la Deputazione Provinciale di Roma che è lieta di porgere al Congresso la sua adesione a un programma di tale importanza.

Però non può fare a meno di rilevare che la materia del programma è troppo vasta e che per chieder troppo si corre il rischio di non ottenere nulla. Approva la seconda parte, quella riguardante la recezione non retribuita dei provinciali che portano alla capitale il contributo del loro lavoro e della loro operosità, ma non esita a dichiarare eccessiva la prima, con la quale si vorrebbe rifiutare di pagar per quelli che, risiedendo in provincia e lavorando in provincia fossero portati a Roma e ricevuti in cura negli ospedali.

Del resto, aggiunge che l'Amministrazione provinciale concorre equamente a queste spese, e che ha emanato speciali disposizioni per alleviare ai comuni le spese e i fastidi.

Nè deve tenersi conto della antica consuetudine, poichè ora la popolazione di Roma è cresciuta di quasi il quadruplo, e pretendere che gli ospedali ricettino oltre i propri, tutti gli altri cittadini, è eccessivo.

A nome dunque dell'Amm. della Prov. di Roma segnala la via pratica da seguire per risolvere con equità e serenità il problema.

Nicoletti (segr.) legge la relazione compilata dal Comitato.

In essa rilevasi la generale preoccupazione dei Comuni per le spese di assistenza pubblica e il pericolo che sovrasta ai bilanci dei vari Comuni, resi sempre più difficili per lo sviluppo edilizio e pei crescenti bisogni derivanti dal progresso e dalla civiltà.

La relazione ricorda come in altri tempi fosse impartita la beneficenza; nota le contraddizioni stridenti che sono nelle leggi e conclude colla proposta di un lungo ordine del giorno.

Si leggono intanto numerose adesioni di Comuni non rappresentati, di deputati, di privati cittadini.

Telegrafò anche il Sindaco Nathan.

Trapanese. Porta il saluto — quale rappresentante del Comune di Terracina e come deputato — al Congresso, e dichiara che — sebbene consigliere prov. — non è d'accordo col rappresentante della Provincia, e ne spiega i motivi.

La Provincia rappresenta il gerente responsabile della capitale. Aggiunge che i presenti sono vittime dei congegni burocratici e finisce incitando lo Stato perchè si decida.

Piccirilli risponde che non ha intenzione alcuna di restringere i deliberati del Congresso: anzi fa voti che l'ordine del giorno sia approvato, ma torna a dichiarare che quando si chiede troppo si finisce col non ottenere neanche il giusto.

Mancini (dep.) è venuto per essere illuminato. Approva l'ordine del giorno, ma il comma 5 gli sembra aggressivo. Propone la nomina di una Commissione per recarsi dal Pres. del Consiglio, poichè sa che è in formazione una legge sull'argomento. Desidera pure che la Commissione studi e presenti ai deputati della Provincia lo schema dei provvedimenti da proporre.

Si augura che alla fine del Congresso la Federazione già sia costituita.

Canevari (dep.) ringrazia gli organizzatori che hanno voluto chiamare i rappr. politici in seno della discussione.

Si augura anch'egli che questa sia la prima di una serie di riunioni.

Consiglia alla presidenza di non ribellarsi alla legge, ma di chiedere quelle riforme delle leggi che corrispondono alle vibrazioni dell'anima del popolo. Fa voti per la costituzione del Fascio.

Il comm. **Paris** dice che si è fatto un passo indietro nella beneficenza.

Ricorda la protesta della Dep. prov. alla prima circolare prefettizia che chiedeva il rimborso delle spese per la recezione negli ospedali dei provinciali e l'ordine del giorno votato.

Passa ad esaminare la legge del 31 maggio 1900, legge triste solo nell'applicazione, non negli scopi.

Aggiunge che essa costituisce un arbitrio, poichè fra i benefattori, fra i fondatori, fra coloro che lasciarono patrimoni per la beneficenza spedaliera, figurano dei provinciali, i quali donarono a beneficio di tutti, non dei soli cittadini di Roma.

In appoggio legge la relazione dell'on. Chimirri, nella quale si riconoscono questi secolari diritti.

Finisce dicendo: Il cittadino della Provincia di Roma è diverso dagli altri, poichè egli - per queste spese - contribuisce tre volte: come cittadino dello Stato, come cittadino della Provincia, come cittadino del Comune!

Bizzarrini. Anche lui non è d'accordo coi rappresentanti la Dep. prov. perchè vorrebbe la lotta diversamente condotta.

Si passa quindi, dopo lunghe discussioni e controversie, all'approvazione di un ordine del giorno dal quale togliamo, per brevità, i considerando che sono insiti nella parte deliberativa che segue:

L'assemblea delibera:

1. di far voti che il Parlamento, inspirandosi alla considerazione dei vincoli di solidarietà fraterna fra i figli della stessa Patria, approvi una legge per la quale sia stabilito per tutti gli ospedali e Comuni del Regno il concetto della reciprocità — salvo rimborso delle spese da parte degli ammalati che non appartengono al Comune, o dalle loro famiglie, se non siano indigenti;

2. di chiedere intanto al Governo provvedimenti urgenti per i quali resti stabilito che i Comuni della Provincia romana non hanno alcun obbligo di rimborso verso gli ospedali di Roma per rette di malati che nella Capitale non abbiano il domicilio di soccorso, e torni ad avere vigore la secolare consuetudine della reciprocità e dell'assistenza e cura gratuita — riformando conseguentemente le leggi speciali 30 luglio 1906, n. 343 e seguenti che tali diritti disconoscono;

3. di chiedere che il riconoscimento di questi diritti abbia effetto dal 1. gennaio, e di chiedere intanto che sia ordinata la sospensiva della riscossione e dei pagamenti delle spedalità arretrate da liquidarsi.

4. di non iscrivere nei futuri bilanci le somme relative a debiti derivanti da rette di spedalità romane e di rifiutare qualsiasi pagamento per l'oggetto, lasciando che ciò sia fatto, d'ufficio, ove lo credano, dalle Autorità tutorie ».

Quindi il Congresso è dichiarato chiuso.

Il Comitato promotore era composto dei signori dott. A. Alfonsi, sindaco di Velletri, avv. cav. V. Silvestroni, sindaco di Albano, ing. cav. uff. A. Mazzoni, sindaco di Genzano di Roma, e U. Mancini, sindaco di Ariccia.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 16, le Loro Maestà il Re e la Regina, accompagnati dagli aiutanti di campo gen. Brusati e magg. Camicia, si recarono a palazzo Corsini, in via della Lungara, ove visitarono il Gabinetto delle stampe.

Palazzo Margherita. — Iersera le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Genova sono giunte a Roma da Torino, ospiti di S. M. la Regina Madre.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza il card. Respighi, mons. Iberra arcivescovo di Puebla de los Angeles, mons. Piliot, il sig. Tassilo Fastetics. consigliere intimo di S. M. l'Imperatore d'Austria con la famiglia ed 80 figlie di Maria della Congregazione di S. Vincenzo de' Paoli.

Il Pontefice tenne quindi udienza generale.

— In Vaticano, sotto la presidenza del card. Gennari, si riunì la Commissione del Concilio, alla quale presero parte i card. Gasparri, Cagiano de Azevede, Cavicchioni, Agliardi e mons. Basilio Pompili.

— A S. Maria dell'Anima durante la funzione solenne di oggi alle 11, la Scuola Gregoriana canterà sotto la direzione del maestro mons. Müller la « Missa Lucida Sion » a 4 e 5 voci, di Pierluigi da Palestrina, ed il Mottetto « Versa est luctum icthara mea » a 6 voci, di Ludovico Victoria.

Arrivi e partenze — Il marchese Di San Giuliano, nostro ambasciatore a Parigi, è giunto ieri alle 16.50 a Roma ed ha preso alloggio all'« Hôtel de la Paix ».

Consiglio provinciale. — Per venerdì 4 Marzo alle ore 15 è convocato il Consiglio Provinciale in sessione straordinaria, col seguente ordine del giorno:

Partecipazione dell'elezione del Consigliere Provinciale nel Mandamento di Cori.

Vertenza con la Società delle ferrovie elettriche di Roma.

Cerveteri e Nettuno. — Delimitazione di confine col Comune di Roma.

Istituto di S. Michele. — Regolamento interno amministrativo.

Ortana. — Deviazione dopo il Km. 5.

Toscanese — Deviazione Sasso Pizzuto.

Affitto locali ad uso RR. CC.

Esposizione di Torino nel 1911. — Concorso per perfezionamento della manutenzione stradale.

Modifica della deliberazione consigliare 2 Dicembre 1907 sulla concessione dei sussidi agli Asili Infantili.

Declaratoria circa la dichiarazione di consorzialità della strada Tiberina-Fiano-Civitella-Nazzano.

Modificazioni al regolamento del Manicomio di S. Maria della Pietà ed alle tabelle del personale salariato.

Giunta Provinciale Amministrativa. — Nomina di un supplente.

Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio. — Declaratoria della deliberazione 9 Dicembre 1909.

Commissione quadrupedi. — Nomina di un membro effettivo ed un supplente per la nuova Commissione in Viterbo.

Consorzio delle Cattedre ambulanti. — Nomina di due rappresentanti della Provincia.

Collocamento a riposo di personale tecnico.

Sussidio alla vedova ed agli orfani del Dott. Francesco Nicolò Amati.

Sussidio alla vedova del Prof. Paolo Fiordespini.

Concessione di decimi quinquennali ad impiegati.

Concessione di quinquennio al Sig. Mazzoli Torquato, Ragioniere di 1°.

Nomina di cantonieri.

Consiglio comunale — Domani, alle 21, il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Autorizzazione ad eccedere, nelle spese manutenzione stradale, il dodicesimo del fondo stanziato in bilancio.

Appalto a trattativa privata per restauro delle mura urbane « Aureliane. »

Concorso per quattro posti di alunno ispettore d'igiene.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro la signora Anna Cassaelli in Palomba e contro il signor Enrico Pasvini Rosati.

Liquidazione di compensi pel ricupero delle spese di casermaggio.

Denominazione di scuola.

Norme per la nomina e carriera degli insegnanti nelle scuole elementari e nelle istituzioni sussidiarie.

Destinazione di una insegnante alla Scuola rurale di Vigne Nuove.

Collocamento a riposo dell'insegnante, signora Clelia Labriola.

In Arcadia. — Ecco le conferenze della settimana. Oggi Gana Serruys, *Le scoperte geografiche attraverso i secoli* (ore 16), domani P. Ab. Lorenzo Ganovena, *Conferenza di religione*, corso superiore (per soli uomini) preceduta e seguita da scelta musica; il solerte tenore Albino Catayar eseguirà il *Cujus animam* del Rossini. Martedì dottor Lazzari, *Confessioni di Nicolò Tommaseo*. Mercoledì Giambene, *Esperanto*. Giovedì, P. Giordano, *S. Francesco d'Assisi e le tendenze del secolo XX*. Venerdì, Deggiovanni, *Canto XXXIII del Paradiso*. Sabato, Marucchi, *Le catacombe*, (ore 18). Ingresso libero.

Camera di commercio. — Il dott. Giovanni Gorio R. Console italiano a Bombay sarà prossimamente di passaggio nella nostra città.

Chiunque desiderasse chiarimenti o notizie sul mercato dell'Estremo Oriente in genere e specialmente per l'India potrà recarsi nei giorni 1 e 4 marzo p. v. dalle ore 10 alle 11 presso gli Uffici della nostra Camera di commercio, ove egli si troverà a disposizione degli interessati.

La solenne commemorazione di Chopin. — Ieri, al Collegio Romano ebbe luogo la commemorazione di Federico Chopin, promossa da un Comitato italo-polacco.

Fra gli intervenuti notammo: le principesse Radziwill e Lubomirska; mons. Symon, contessa Maria Zoltowska e figlia, contessa Soderini, conte e contessa Colonna Czosnowski, contessa Czarnecki, baroni Favensbach, Faszowicz, Pociejko e signora, nobile Sigre Sokotowska e figlia, Konstaweya Niegiolowska, Zelenski e signora, la pianista signorina Maria Karwackd e madre, Flamm, Dombroska, Trombini e figlia, pianista Michelina Lande con madre e sorella, i valorosi artisti Teodoro Rygier, cav. Antonio Madeyski scultori, Bakalowicz e signora e altri molti rappresentanti la scienza e l'arte polacca.

Degli italiani gli onorevoli Rava e Moscioni-Negri colle famiglie, famiglia Luzzatti, comm. Pasquinangeli e signora, cav. uff. Fraschetti, la marchese Morighi e figlie, Boccardi, Di Lorenzana, Venuti. Monaldi, march. Monsig. Campori, contessa Lovatelli e figlia, contessina Rinalducci, conte Franchi, comm. Ciaotti, cav. Marino, avv. De Dominicis, i prof. comm. De Brun e Crivellucci dell'Università di Roma, Pasquali, Parisotti di S. Cecilia, Paolocci, prof.ssa Pizzini, Barosso e madre, Gualdoni, la sig.ra Checchi, la sig.na Re, la famiglia Celli, Barini, Bass, Artioli, lo scultore Calori, il maestro comm. Falchi, il maestro Saya, il cons. com. Sterlini.

Giorgio Barini parlò ascoltatissimo e assai applaudito di Chopin.

La gentile signorina Elena Zdazowicz, cantò eletta musica del maestro fra grandi ovazioni e Edoardo Celli, rivelò ancora una volta la sua vigorosa fibra d'artista, e fu fragorosamente applaudito.

Gli intervenuti espressero viva ammirazione per la riuscita festa il cui merito risale all'opera fervida del Comitato italo-polacco, costituito, com'è noto, dai signori prof. Romolo Artioli, presid.; cav. A. Madeyski, cav. A. Darowski, prof. Rygier, Camillo Rosa, conte Korwin Kossatowski e del segretario G. G. Bass Verfaille, col quale collaborò efficacemente l'egregio sig. Genovesi.

Una giusta agitazione di padri di famiglia. — Ieri sera, nella sala della Società gen. fra negozianti, ebbe luogo una numerosa riunione di padri delle giovinette che frequentano le classi della scuola tecnica femminile « Marianna Dionigi ».

Il Comitato promotore, presieduto dagli avv. comm. Camillo Lanza e Giulio Coglitore, aveva indetta la riunione allo scopo di ovviare ai gravi danni che alla detta scuola deriverebbero dal trasferimento di essa in una remota via in Prati di Castello e di fare tutte le pratiche per evitare tal trasferimento.

La discussione sulle proposte del Comitato si svolse calma e serena.

L'avv. Coglitore espose le considerazioni da presentare al Sindaco e al Ministro della P. I. per evitare questo trasferimento, che riuscirebbe dannosissimo a tutte le giovinette, figlie quasi tutte di famiglie che abitano nel centro di Roma.

L'assemblea nominò un Comitato, composto dei signori avv. Coglitore, cav. Secondo Cappelletti prof. Pancrazi, cav. Betti, ragioniere Prugnoli avv. De Battista, Garbini e comm. Casaglia per esperire le ulteriori pratiche presso le autorità nella piena fiducia che i desideri di circa 400 famiglie vengano soddisfatti.

All'Associazione della Stampa — Ieri alle 16,30, nel salone dell'Associazione della Stampa, il giovane pianista Nino Rossi tenne l'annunziato concerto.

Il Rossi, quattordicenne, mostrò di essere valoroso pianista.

Senza l'aiuto della carta suonò la toccata n. in « re minore » di Bach-Busoni e la difficilissima Sonata dell'Opera 57 n. 23 in « fa minore » di Beethoven, suscitando l'entusiasmo dell'uditorio.

Con un « Notturno » di Chopin in do minore e con lo « Sposalizio » di Liszt terminò fra gli applausi.

Piemontesi, liguri e sardi. — L'assemblea generale avrà luogo in seconda convocazione. Oggi alle ore 14.

Thé di beneficenza. — Ieri, promosso dal Comitato della « Scuola femminile operaia » sotto il patronato di S. E. il principe Pietro Lanza di Scalea, ebbe luogo nel salone dell'Hotel du Quirinale, gentilmente concesso, l'annunziato Thé danzante di beneficenza.

Fu eseguito uno scelto programma musicale. Quattro arpiste accompagnate dal pianoforte suonarono un *Idillio* del Sanfiorenzo. Cantarono una romanza del Rubinstein ed uno studio di Chopin la sig.na Zannoni; un'aria del *Faust* la sig.na Cousin, un'aria del Puccini il tenore Soldini, un quartetto di Rossini le signorine Nannini, Donnini, Seramoglia, Sernicoli.

Il concerto si chiuse con il quartetto del *Rigoletto* cantato dalle sig.ne Cousin ed Idanovics dai signori Soldini e Tavanti. Ugo Tarulli disse il monologo « Notte fatale » suscitando l'ilarità dello scelto uditorio.

S. E. il Principe di Scalea con un telegramma si scusò di non essere, per ragioni di salute, intervenuto.

Intervennero, oltre l'ambasciatore della Cina, le signore Hanau, Lanino, Lollini, Tonelli, Donati, Trondet, Basso, De Martel, Tanlongo, Betti, Riario, Benedettini, Marinelli, Tosi, Tovaglieri, Ponzetti, Trentino, Mosconi, Ambrogi, Papa, Marias, Esdra, Paglior, Mengarini, Quarto, Giannini, Conti Zevi, Bisogni, Bises e moltissime altre.

Ai bambini venne regalato un libro istruttivo.

Vendevano i fiori per beneficenza le signorine che si prestarono: Foà, Jaurelli, Bertoldo, Riccio, D'Eremo, Cortina, Pettinato, Lollini, Antonelli.

Le danze si prolungarono fino alle ore sette della sera.

Fiera gastronomica — La Lotteria Fiera gastronomica pro-Francia, organizzata dall'Istituto universitario romano, a cui si è unito quello delle belle arti, avrà luogo oggi al Pincio intorno alla casina Spillmann.

Cominciando dai Sovrani, che vollero incoraggiare l'opera fraterna, tutti, autorità o privati, hanno favorito in ogni modo la generosa iniziativa e sono stati larghi di aiuti e di doni.

Così si sono raccolti splendidi doni esposti in questi ultimi giorni nei principali negozi; sono statue e statuine d'ogni specie in bronzo e terracotta, opere geniali di pittura e di scultura, acqueforti di autori, eleganti soprammobili, necessaires, oggetti di vestiario e toilette, ninnoli e perfino oggetti preziosi.

Da oggi poi questi premi verranno esposti fin

dalla mattinata al Pincio negli appositi palchetti costruiti intorno alla casina Spillmann.

La vendita dei biglietti al prezzo di 50 centesimi l'uno comincierà alle ore 10 e l'estrazione dei premi avverrà alle 14.30.

Sul pauperismo. — Ieri ebbe luogo la quinta conferenza sul pauperismo nella sala di piazza Nicosia. L'on. professor Maffeo Pantaleoni svolse il tema: Limiti imposti dalle condizioni economiche e sociali all'intervento in favore del povero.

L'oratore dopo aver notato che la miseria tende oggi a scemare e che l'industrialismo e il capitalismo, al contrario da quello che comunemente si afferma, migliorano la vita dell'operaio, portò numerose argomentazioni è documentazioni in favore di queste sue idee, svolte in bella maniera e fu vivamente applaudito.

La prossima lezione sarà tenuta martedì 1° marzo, alle ore 11 nella stessa sala dal dottor Luigi Amoroso, sul tema:

Quanto possa influire sull'aumento della domanda di lavoro la questione del lusso.

Piccola milizia di Gesù — La presidenza invita gli appartenenti al sodalizio e i loro giovani amici ad intervenire alla conferenze pel corso superiore di religione che si tengono in Arcadia dal Rmo. P. Ab. D. Lorenzo Janssens.

Ingresso libero.

Il Tempio dei Dioscuri al Foro Romano — Verrà illustrato nella lettura che terrà questa mane, alle 11 precise, il prof. Francesco Sabatini nella sala in via della Palombella n. 4.

Ingresso libero.

Avvisi d'asta. — Alle ore 11, di sabato 12 marzo p. v., in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di selciatura ed accessori occorenti nelle strade e piazze compresa nella 6°, 7°, 8° e 9° delegazione municipale e di esecuzione di tutti i lavori eventualmente necessari per i selciati ed a compiere nuove costruzioni di selciati di non grande importanza, per la durata di tre anni e distinto in 4 lotti:

VI Delegazione per l'importo di L. 40,000
VII » » » 35,000
VIII » » » 20,000
IX » » » 25,000

— Nello stesso giorno d'ora e luogo, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura del pietrisco siliceo e calcareo occorrente alla manutenzione delle strade comunali urbane e suburbane della città per la durata fino al 31 decembre 1912 diviso nei seguenti lotti:

Per delegazioni 1, 2 e 3 per l'importo di 60,000 lire.

Delegazione IV e VI per l'importo L. 35.000
» V e VIII » » 20.000
» VII e IX » » 20.000

Conferenze. — Oggi alle 15 al Foro Romano, il sig. Romolo Ducci per incarico dell'Associazione Archeologica, parlerà su Giulio Cesare e su' monumenti locali che a lui si riferiscono. Alla sera, alle ore 19 1/2 parlerà nella Società Operaia Borgo-Prati (via del Mascherino 83) su *Missioni e Missionari in Africa.*

— La annunciata conferenza della professoressa Clelia Bertini-Attilj, su «Cola d'Amatrice» pittore ed architetto della Rinascenza, avrà luogo domani alle 17 all'Associazione artistica internazionale.

Il mercato al quartiere Salario. — E' stato inaugurato ieri mattina, in via Ofanto presso via Po, l'annunciato pubblico mercato di rivendita promosso dall'Associazione «Pro Quartiere Salario» con vivissima soddisfazione di tutti gli abitanti del quartiere.

Numerosissimi gli spacci di pesce, abbacchi, frutta, uova e paste; molti altri banchi saranno piazzati tra qualche giorno, non avendo potuto i rispettivi concessionari trovarsi pronti per l'inaugurazione in causa della ristrettezza del tempo.

Grande è il beneficio che ne risentì subito la popolazione, la quale, finalmente, ha nelle compere la possibilità della scelta e la garanzia dei prezzi di mercato, indicati con appositi cartelli.

Bollettino giudiziario. — De Mari G. B., uditore giudiziario presso la regia proc. del trib. di Roma, è tram. al trib. di Roma.

— De Maria Umberto alunno della 2ª pret. di Roma in servizio a Mesagne, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

— Perolo cav. Domenico e Leone Silvio, vice canc. di Cassazione di Roma, sono assegnati alla 2ª categoria.

Una famiglia irreperibile — Il giorno 16 corr. il prof. Monaldo Giordani, insieme alla sua famiglia, si allontanò da Roma dicendo di doversi recare a Grottaferrata per sorvegliare alcuni lavori murari. Ma essendosi fatte ricerche a Grottaferrata, il Giordani non è stato là rinvenuto.

In seguito a ciò coloro che avevano interesse di aver notizie di lui si rivolsero al pretore, il quale procedette ad una visita nel domicilio del Giordani in via Otranto 12-37.

Si ritiene però che quest'ultimo tornerà presto in Roma e che gli allarmi siano ingiustificati.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amministr. 12-34

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni, procedettero a 12 arresti, dei quali 7 per misura di pubblica sicurezza e 5 in flagrante reato.

Furono elevate 37 contravvenzioni diverse e furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dal pattuglione precedente: denunziati 6; rimpatriati 3 e rilasciati 4.

Ribellione. — Il vice-brigadiere Amati e le guardie Di Nuzzo e Maselli arrestarono ieri, in via della Lungaretta, per contravvenzione alla vigilanza il pregiudicato Augusto Merlani, di anni 23, che oppose accanita resistenza, spalleggiato da certo Alcide Costanzi, dalla figlia di lui Eralia e dal calzolaio Emilio Dragoni.

Con l'aiuto della guardia municipale Pierini e delle guardie di città Di Stefano e De Montis furono però tutti e tre arrestati.

Nella colluttazione le guardie Di Nuzzo e Maselli riportarono contusioni guaribili in 8 giorni.

La sorpresa di un circoletto. — La questura informata dell'esistenza di una scuola di ballo, in via Pier Luigi da Palestrina, diretta da due coniugi, scoprì che si trattava invece di un circoletto con tassa di guardaroba di 50 e 75 cent. ove si spacciavano vino e liquori.

Il commissario Valenti, dell'ufficio di Prati, accompagnato dai delegati Cammarone e Polcari, penetrava iersera di sorpresa nel circolo pomposamente chiamato «Splendid Club» e sorprese venticinque giovani studenti universitari e impiegati privati, con le rispettive ballerine, che furono raccomandate ai loro parenti per una maggiore e più salutare vigilanza.

Aggressione. — Giuseppe Zocchi, di anni 18, terrazziere, e Vincenzo Vallesi, di anni 47, l'altra notte, al vicolo delle Palline furono aggrediti a scopo di rapina da quattro giovinastri.

Il Vallesi riuscì a fuggire; lo Zocchi, perquisito dai ladri, fu bastonato perchè non gli trovarono nulla da rapinare.

Il Commissariato di Trastevere rintracciati gli aggressori, li fece ieri arrestare. Sono: Gaetano Casini, di anni 16, scalpellino, Giuseppe Marcelli, di anni 18, manovale, Giulio Scrocca, della stessa età, disoccupato, tutti pregiudicati.

Gatto che morde. — Ieri mattina il facchino Foresi Giovanni, nella Cooperativa lavorante in legno, in piazza S. Croce in Gerusalemme, nell'accarezzare un gatto, ne fu morsicato.

Al Policlinico in osservazione.

La vendetta di una signorina. — Ieri, verso le 13, si presentò alla Consolazione l'applicato di P. S. Pietro Ersen, il quale aveva una ferita da punta, penetrante in cavità circa 9 centimetri, al nono spazio intercostale sinistro.

Quei sanitari gli praticarono le cure del caso e lo giudicarono in stato grave.

Interrogato dalla guardia di servizio all'ospedale l'Ersen dichiarò che alle ore 12, in via di Aracoeli era stato ferito, con uno spillone da cappello, da una signorina di circa 23 anni, bruna e vestita con eleganza che egli non conobbe mai, alla quale aveva fatto un complimento troppo arrischiato.

In seguito ad indagini del Commissariato di Campitelli risultò invece che feritrice dell'Ersen era la sua ex-amante Antonietta Taglioretti, da lui abbandonata nel gennaio scorso dopo due anni di vita comune.

La Taglioretti fu iersera arrestata in via delle Botteghe Oscure e, quindi, tradotta alle Mantellate.

Grave fatto in via S. Callisto. — Iersera fu trasportata alla Consolazione la calzettaia Maria Marini, di anni 16, ab. in via S. Callisto 4, alla quale i medici riscontrarono contusioni profonde alla gamba destra e alle braccia e probabile frattura del radio sinistro, giudicandola guaribile in 20 giorni.

Interrogata dalle guardie di servizio la ragazza narrò che, ritornando dal lavoro, fu da piazza Venezia sino a casa pedinata da un individuo a lei sconosciuto, il quale la raggiunse sul pianerottolo del secondo piano. Quivi si svolse una colluttazione fra lei e lo sconosciuto, il quale, strappatale di mano una borsetta contenente L. 8, la prese per la vita e la gettò nella tromba delle scale.

Alle grida della ragazza accorsero vari inquilini dello stabile, ma l'aggressore si era dileguato.

Si fanno indagini per il suo arresto.

Improvviso malore — Ieri mattina il sig. Attilio Orbiti, proprietario dell'Hotel Bristol, mentre traversava il viale Principessa Margherita, nei pressi della stazione, fu colpito da improvviso malore e cadde producendosi ferita alla regione occipitale.

A S. Antonio in osservazione.

Cane che morde. — Ieri mattina il facchino Bovi Pietro, addetto al Villino Brandizzi in via Nomentana, fu morsicato dal cane di guardia che gli causò ferite per cui al Policlinico si riservarono il giudizio.

Oste alle prese con un ladro. — Iersera nella trattoria, di v. Magenta 35, l'oste Mariano Grassini, essendosi accorto che un avventore, dopo aver rubato due forchette ed un coltello, tentava svignarsela, lo acciuffò quasi sulla porta del locale. Ne nacque una viva colluttazione, ma infine il ladro riuscì a svincolarsi dalle braccia dell'oste e a darsela a gambe.

Al Grassini però era riserbata un'altra sorpresa: egli infatti constatò che il mariuolo durante la colluttazione gli aveva rubato anche il portafogli contenente L. 195.

Il ladro, inseguito da varie persone che si trovavano nella trattoria, fu poi raggiunto ed arrestato dalle guardie del Commissariato del Viminale, ma gli furono sequestrate le sole posate...., del portafogli nessuna traccia.

Incendio. — Iersera, nella sua abitazione, in v. Messina 9, Maria Sassari aprì un armadio e facendosi lume con una candela cominciò a prendere della biancheria. Ma disgraziatamente la fiamma della candela si comunicò ad alcuni panni che presero fuoco. In pochi momenti tutto l'armadio bruciava.

Accorsi i vigili il fuoco fu spento. I danni ascendono a L. 150.

Disgrazie — Mantovani Ettore, muratore, transitando nel nuovo gazometro in costruzione, fu colpito alla testa da un mattone caduto dall'altezza di metri 12.50.

Il poveretto versa in pericolo di vita alla Consolazione.

— Ieri mattina al falegname De Filippi Gino, nello stabilimento Baldini, in via Anime Sante, lavorando alla sega circolare sfuggì il pezzo di legno che la regge colpendolo all'addome, producendogli commozione addominale.

Al Policlinico in osservazione.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 16 alle 17,30, eseguirà la banda comunale:

1. Tschaikowsky - Marcia slava.
2. Meyerbeer - «Dinorah», Sinfonia.
3. Borodin - Coro di contadini nell'opera «Il Principe Igor».
4. Costa - «Histoire d'un Pierrot», Reminiscenze.
5. Rossini - «Matilde di Shabran», Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

IRIS al Costanzi.

Il nostro pubblico, che ha una speciale predilezione per il m. Mascagni, accorse ieri sera in folla a festeggiare il compositore acclamato e il direttore genialissimo.

Assistevano anche le LL. MM. il Re e la Regina Elena che giunti in teatro al principio dello spettacolo si trattennero fino al secondo atto.

La cronaca della serata è lieta. Dall'Inno al Sole, salutato da una imponente ovazione, e di cui si volle la replica, al fresco coretto delle *mousmè*, dalla serenata di *Jor* all'incisivo finale primo, dai vari episodi del secondo atto, che sono tutta una festa di ritmi e di colore, al grandioso epilogo, gli applausi e il compiacimento del pubblico non vennero mai meno un solo istante, accompagnando lo svolgersi dell'opera, la quale conserva inalterato il suo fascino e la sua spiccata impronta di sincerità e genialità.

Non è il caso d'indugiarsi a stabilire raffronti — inutili sempre — con precedenti edizioni dell'*Iris*: constatiamo solo che l'edizione di ieri sera apparve complessivamente pregevole, e tale da giustificare il bel successo che l'eletto uditorio volle decretarle.

Nella parte della protagonista ebbe le più lusinghiere accoglienze Maria Farneti. Cantante deliziosa per bellezza di voce come per arte di dizione e di fraseggio, attrice impeccabile, ella diede i fascini della sua vittoriosa giovinezza al personaggio di *Iris* facendone una creazione personale ed improntata a nobile significato artistico.

La figura della piccola giapponese, tutta poesia e ingenuità, fu fatta rivivere dalla signora Farneti con tale efficacia, che il pubblico le tributò feste calorosissime, le quali s'intensificarono dopo l'aria della «piovra» detta con bell'accento drammatico.

Rinaldo Grassi che in questa stagione lirica ha avuto campo di porre in evidenza le sue doti, che, a lui giovanissimo hanno rapidamente conquistato posto notevole in arte, fu ancora una volta assai apprezzato benchè avesse da lottare con una tessitura faticosissima qual'è quella della parte di *Osaka*.

Fu applaudito nella frase del primo atto *E' vero ho voce acuta*... nella *Serenata*, nell'aria del bacio, e specialmente nella grande scena finale del secondo atto, da lui resa splendidamente.

Maria Avezza, già da noi ammirata nel «Don Carlos» fu una ottima *Guecha*, e pur vincolata dalla esiguità della sua parte, diede una nuova conferma dei suoi bellissimi mezzi vocali e della sua intelligenza.

Sebastiano Cirotto fu, accolto assai favorevolmente nella parte del *Cieco*, e il Sabatano fu un lodevole cenciaiolo.

Discreto *Kioto* il baritono Ancecchi.

I cori, guidati dal maestro Sorrato cantarono con affiatamento e con slancio, contribuendo favorevolmente al buon esito dello spettacolo.

Inutile dire che l'orchestra sotto la bacchetta animatrice del maestro Mascagni fu eccellente.

Insieme agli interpreti il pubblico volle più volte salutare alla ribalta l'illustre maestro facendogli alla fine dell'opera una straordinaria dimostrazione.

Oggi unica rappresentazione diurna a prezzi popolari del «Mefistofele», con la Isnla, la Wheler, il tenore Bolis e il Walter. Dirigerà il maestro Mascagni.

Domani per la 21ª d'abbonamento, seconda dell'«Iris».

Valle — «Miseria e nobiltà», è uno dei cavalli di battaglia della Compagnia Scarpetta, anche ieri sera divertì immensamente.

Don Edoardo mandò in visibilio gli spettatori con la sua incomparabile comicità ed ebbe applausi senza fine: anche Della Rossa, la Gagliardi, la Cappelli, la De Crescenzio, la Perrella, Schioppa furono assai festeggiati.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe si darà «Nu Ministro mmiez' 'e guaie»; lunedì spettacolo in onore di Edoardo Scarpetta con la commedia in quattro atti «'E cafune a Napule»: sarà senza dubbio una serata magnifica.

Nazionale. — *L'articolo 301* ebbe anche ieri sera accoglienze lietissime. Viva ilarità suscitò poi *L'audace Alfredo*, una *pochade*, come già notammo, molto arrischiata, ma alla quale non si vuol negare il merito di un dialogo spigliato e di situazione comicissime.

Oggi due rappresentazioni con *I mariti allegri.*

Quirino. — Ieri si è replicata la graziosissima operetta del Kalman, *Manovre d'autunno*, con successo non minore di quello della prima rappresentazione.

La musica fine e spigliata piacque immensamente: l'esecuzione fu giudicata eccellente: speciali feste ebbero Marcella D'Orea ottima *Baronessa Risa*, la Baroni, un delizioso cadetto, la Zanoncelli ed il Lambiase che fu irresistibilmente comico.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna si darà la *Vedova allegra* e nella serale si ripeterà *Manovre d'autunno.*

Manzoni. — Ieri un foltissimo pubblico applaudì l'*Amleto*, che si ripete questa sera. Nella diurna, invece, si darà *Madame Sans Gêne.*

Domani *Le pillole d'Ercole.* Quanto prima *L'Aiglon.*

Metastasio — Il «Teatro minimo» a sezioni ha incontrato pienamente il favore del nostro pubblico ed anche ieri sera il «Metastasio», assai elegante nella sua nuova divisa bianca e oro, era assai affollato.

Il bel dramma di Praga *L'amico* interpretato in modo davvero eccellente dai coniugi Zambuto, fu calorosamente applaudito.

Nell'ultima sezione si diede *Dopo mezzanotte* di Meilhac e Halevy, un'esumazione della quale si poteva fare a meno, perchè anche se gli interpreti l'avessero studiato con più amore, non sarebbe probabilmente riuscito a soddisfare del tutto il pubblico.

Oggi lo spettacolo è diviso in nove sezioni dalle 15 alle 23.

Salone Margherita — Oggi due grandi rappresentazioni del nuovo, interessante programma.

Regina — Ieri fu inaugurato questo teatro con «Lo sposalizio der Bocolo» musica del maestro Giovanni Mascetti.

La Compagnia di operette romanesche ottenne un successo completo e gli artisti riscossero molti applausi.

Festeggiati specialmente la Marchetti, la Fioretti e il Fari.

Quanto prima «Pasquineide», profezie satiriche in 3 atti pel 1911, libretto di Nino Ilari, musica del maestro Mascetti.

Renzo Rossi.

"Pilade,, di Louis Legendre all'Argentina.

Non si può nominare Pilade, senza pensare ad Oreste: non si può nominare Oreste senza pensare a Pilade.

Ma la tradizione della leggendaria amicizia fra i due è ingiusta verso il povero Pilade: la figura di lui è eclissata da quella dell'altro e ne resta offuscata, così come il suo nome è destinato ad avere sempre il secondo posto.

Louis Legendre ha voluto far prendere una postuma rivincita al povero Pilade: del resto anche l'ingiustizia, se così può chiamarsi era stata postuma

Nella graziosissima commedia datasi ieri sera, il personaggio principale è proprio Pilade: Oreste è in seconda linea e non ci fa neppure una bella figura.

Oreste, un anno dopo che l'Areopago l'aveva assolto dal famoso parricidio, rimpiange quasi di non esser stato condannato: l'assoluzione infatti gli ha permesso di sposare *Criside*, che come moglie noiosa, petulante, capricciosa ed insopportabile supera la stessa Santippe del *Socrate* di Bovio!

Mentre Oreste, un po invecchiato, molto avvilito, rimpiange i begli anni passati, e più ancora l'amato Pilade, rapito dalla nera Parca, ecco apparire Pilade in carne ed ossa.

Poi che Oreste naturalmente fa festa all'amico e in modo degno vuole ospitarlo, Criside non può che esigere tutto il contrario dal marito e dall'amico.

Ma questo non è remissivo come quello: dice ciò che si merita alla noiosissima sposa di Oreste, e poichè ella ha la malinconica idea di minacciarlo, il forte eroe la getta a terra e con la sua forza la doma.

L'efficace argomento non solo persuade Criside: ma essa ne resta ammirata a tal punto da innamorarsi pazzamente di Pilade, il quale vuol resistere all'insana passione per rispetto all'amico; ma, vinto, cede alfine, anche per procurare ad Oreste un po' di tranquillità.

Ed infatti Oreste è ben lieto della soluzione: Pilade e Criside se ne vanno accompagnati dai suoi voti: egli rivedrà l'amico quando avrà la fortuna di rimanere egli pure alla sua volta vedovo!

Questa graziosissima parodia contiene in sè tutti gli elementi del successo: è agile, scorrevole, divertente, piena di frizzi gustosi, di allusioni comicissime.

Tali doti sono tutte rimaste — ed è grandissimo merito — nella geniale traduzione in versi, come l'originale, di Nicola Serena Di Lapigio.

Il pubblico, elegantissimo se non molto numeroso, si divertì un mondo, applaudì a scena aperta, calorosamente alla fine, evocando più volte al proscenio il traduttore e gli interpreti, Farulli (*Pilade*), la Rossi-Bissi (*Criside*), De Antoni (*Oreste*) e Cocco (*Schiavo*) che dissero tutti le rispettive loro parti con garbo e misura, superando felicemente le gravi difficoltà che presenta la recitazione in versi.

Seguì, accolta essa pure da vivi applausi, la nuova commedia del Baffico, *Amor nemico.*

Oggi *Amor nemico* e *Pilade* nella diurna; *Il sogno d'una notte d'estate* nella serale.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mefistofele, ore 17.
Argentina — Amore nemico - Pilade, ore 17 — Un sogno di una notte di mezza estate, ore 21.
Valle — 'Nu ministro 'mmiezz'e guaie, ore 17,30 e 21.
Nazionale — I mariti allegri, ore 17 e 21.
Quirino — La Vedova allegra, ore 17,30 — Manovre d'autunno, ore 21.
Manzoni — Madame Sans-Gêne, ore 17,30 - Pilade, ore 21.
Metastasio — L'amico, ore 15 e 20 - Cena d'addio, ore 16 e 21 - Un episodio sotto il terrore, ore 17 e 22 - Dopo mezzanotte, ore 18 e 23 - Le maschere, ore 19.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Orologio — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
Regina — Lo sposalizio der bocolo, ore 16, 18.30 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidata la nomina di altri sedici nuovi senatori, (Ved. resoconto) il Senato rinviò le sue sedute a giovedì 3 marzo.

La Camera di ieri.

Seduta calma. Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno ed udito lo svolgimento di parecchie proposte di legge di iniziativa parlamentare presentate dagli on. Fusco Ludovico, Merlani, Gallini Carlo, Mezzanotte, Giusso e Fera, la Camera ha proceduto alla votazione segreta per la nomina di sei Commissari nel Consiglio superiore della P. Istruzione e dei membri mancanti in talune Commissioni permanenti.

Fu indi ripresa la discussione dello Stato di previsione dell'entrata e della spesa per il progetto dell'emigrazione, esercizio 1909-10.

I rappresentanti della Camera nel Consiglio superiore della P. I.

La votazione per i rappresentanti della Camera nel Consiglio superiore della P. I. hanno dato i seguenti risultati:

Cappelli 161, Grippo 124, Fusinato 124, Torre 109, Morelli Gualtierotti 130, e Valli Eugenio 114.

I primi quattro erano concordati tra Governo e la ex maggioranza giolittiana.

Per la minoranza sono pure risultati 2 giolittiani escludendo il candidato dei democratici costituzionali on. Martini e i candidati d'estrema Vicini e Treves.

L'esposizione finanziaria.

Su richiesta del Ministro del Tesoro, on. Salandra, è stata fissata la seduta di mercoledì per la discussione del bilancio dell'entrata, alla quale l'on. Salandra farà precedere una breve esposizione finanziaria.

Il Ministero delle Ferrovie.

La Giunta del bilancio ha esaminato ieri il progetto per la creazione del Ministero delle Ferrovie.

Hanno parlato contro gli on. Wollemborg, Giovanelli, Ferri G., Pozzi D.

Hanno parlato in favore gli on. Fani e Cao-Pinna e qualche altro.

Siccome l'on. Sonnino, quando presentò il progetto, propose di inviarlo alla Giunta del bilancio, anche perchè vi era in essa la Sotto Giunta speciale per i Consuntivi e gli Organici delle Amministrazioni, così, a proposta dell'on. Casciani, fu deciso all'unanimità di passare all'esame della competente Sotto Giunta il progetto stesso.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Varallo (Novara) e nominato R. Commissario il dott. Luigi Menichella consigliere di Prefettura.

Per la salute pubblica.

Il Ministero, preoccupato del numero considerevole degli emigranti, che rimpatriano affetti da tubercolosi polmonare, specialmente dalle Americhe, ha istituito, nei principali porti di sbarco, un opportuno servizio di accertamento per averne norma nelle misure da adottare eventualmente nell'interesse della salute pubblica.

Ministero Esteri.

Le salme Benzoni e Burckardt a Massaua

La r. nave «Aretusa» è giunta a Massaua colle salme del marchese Benzoni e di Burckardt, che furono inumate provvisoriamente.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Moscatelli cav. Alfredo, capo sez. è nom. direttore capo divisione.

De Notaristefani cav. Marzio, e Cannavina cav. Ugo e Assisi cav. Armando, segretari di 1ª cl. sono nominati primi segretari.

×

Bartoli Avveduti comm. Giovanni, direttore capo divisione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Ippoliti cav. Angelo, capo sez. è promosso dalla 2ª alla 1ª.

Consiglio cav. Nicola e Colantuoni cav. Antonio, primi segretari sono promossi dalla 2ª alla 1ª.

Ciacci Ruggero e Guida cav. Guglielmo, segretari sono promossi dalla 2ª alla 1ª.

Bosco Lucarelli Antonio e Azzariti cav. Gaetano, id. id. dalla 3ª alla 2ª.

Rispoli Arturo, e De Virgiliis Pasquale, id. id dalla 4ª alla 3ª.

Montesano Mauro, giudice di trib. in aspett. fuori ruolo è confermato nell'aspettativa.

Monari Augusto, id. del trib. di Lanusei, è collocato in aspett. per tre mesi.

Bonavia Mario, id. del trib. di Borgotaro, incaricato della istruzione dei processi, è tramut. a Mondovì.

Greco Isaia Carlo, id. del trib. di Mantova, incaricato della istruz. dei processi, è esonerato dal detto incarico.

Radice Gennaro, id. del trib. di Mantova, è ivi incaricato della istruzione dei processi.

Sandulli Nicola Maria, sost. proc. del Re a Larino, è tram. ad Isernia.

Tolini cav. Carlo, id. del trib. di Massa, incaricato dell'istruzione dei processi, esonerato dal detto incarico.

Montesano Mauro, id. del trib. di Massa, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi.

Di Stasio cav. Guglielmo, cons. d'appello in aspettativa fuori ruolo, è confermato nell'aspett.

Del Piano Enrico, giudice agg. di pret. a Mesagne, è nom. sost. proc. del Re a Larino.

Istonti Raffaele, id. id. a San Severo, id. id. a Sant'Angelo dei Lombardi.

Zuccarello Francesco, giudice a Sciacca, è collocato in aspett. per [illegible] mesi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 27 con le sottoindicate stazioni:

«Canopic» e «Oceania» con Capo Mele e Palmaria - «Hamburg» con Pouse - «Celtic, Cedric e Florida», con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave «Garigliano» partita da Maddalena il 25 - «Palinuro» giunta a Maddalena il 25 - «Volta» partita da Napoli - giunta a Gaeta e ripartita il 25 - «Betta 5» partita da Genova e giunta a Spezia il 25.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — L'*Orseolo* è giunto venerdì a Karaki, proveniente da Aden.

Borse e Mercati

Roma, 26 febbraio 1910.

Gli ultimi incidenti nei Balcani hanno reso oggi anche più numerosi i consueti realizzi del sabato. Il fondo del mercato rimane tuttavia buonissimo, e un po' di reazione non può fare che del bene.

Notevole la continuata ricerca del Kerka.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.12 1/2 a 105.10 a 105.12 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.17 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.60.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 371.

Banca d'Italia 1428 - Commerciale 931 - Credito 604 - Banco Roma 112 3/4 cont. - Navigazione 411 - Omnibus 330 a 332 a 330 a 327 a 333 a 331 a 332 - Acqua Marcia 1905 - Gas 1234 a 1221 a 1230 a 1225 a 1227 - Condotte 333 - Ansaldo 295 a 293 1/2 a 290 a 291 - Metallurgica 110 a 109 1/2 - Piombino 176 a 178 1/2 - Immobiliari 279 - Beni Stabili 330 - Imprese 100 - Carburo 620 a 609 a 612 a 610 a 615 a 604 a 610 - Azoto 171 - Soda 79 a 79 1/2 a 78 - Concimi 131 - Zuccheri 71 a 70 a 70 1/2 - Rustici 163 a 164 - Kerka 350 a 358 a 348 a 352.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.33 1/2 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 28 Febbraio L. 100.59

Dal 28 febbraio a tutto il 5 marzo fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 26 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0/0	105 05	105 05	105 15	105 22
Id. fine mese	105 20	105 22	105 25	— —
Id. 3 1/2 0/0	104 70	104 70	104 70	104 67
A. B. d'Italia	1426 —	1428 —	1428 50	1432 —
» Commerc.	930 —	929 —	931 —	— —
» Cred. ital.	605 —	606 —	603 —	— —
» B. Roma	112 —	112 50	112 —	112 —
Mediterranee	485 —	484 —	— —	486 50
Meridionali	704 —	708 —	703 50	708 50
Acc. Terni	1707 —	1705 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	409 —	410 —	— —	— —
Raffinerie	348 50	347 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	291 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	374 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 25	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	308 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	528 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 82	123 75	123 80
» Francia	100 60	100 60	100 55	100 60
» Londra	25 32	25 33	25 32	25 33
» Svizzera	100 42	100 48	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	105,08 07	103,21 07	104.50 22
3 1/2 0/0 netto	104.58 94	102.80 94	104.01 79
3 0/0 lordo	72.53 33	71.13 33	71.36 43

BORSE ESTERE

Parigi 26 Febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 72	98 75	98 72
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	104 50
turca	95 92	95 87	95 95
spagnuola	96 70	96 52	96 75
russa nuova	99 45	99 40	99 45
portoghese	— —	66 25	66 35
ungherese	— —	98 10	98 10
Egiziano 6 0/0	— —	103 75	103 75
Banca di Parigi	1770 —	1769 —	1770 —
Banca Ottomana	— —	711 —	715 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5123 —	5127 —
Lotti Turchi	— —	215 —	216 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 17	25 17
su Madrid	6 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 26

	25	26
Cred. aus.	675 —	675 —
Rend. oro	117 85	117 85
» carta	95 35	95 35
Ungh. 4 0/0	93 25	93 30
» 3 1/2	82 80	82 90
Union. Bk.	603 —	603 75
C. Londra	24 04	24 04
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 26 Febbraio

	26 apertura	26 chiusura
Consol.	81 5/8	82
Italiana	103 1/4	103
Turca	91 1/4	91
Russo 3 0/0	— —	76
Spagna	95 —	95
Giappon.	95 33	95
Egiziano	102 1/2	102
Argento	23 1/16	23

Berlino 26

	25	26
Rend. 3 0/0	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	138 25	138 90
» Medit. fm	82 75	82 75
Rublo	216 80	215 70
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 26 — ore 15.45

Rend. 3 3/4	105.20	Raffinerie	348.—	Elba	306.—
id. 3 1/2 0/0	104.70	Ind. Zucc.	261.—	Savona	393.—
B. d'Italia	1428.50	Eridania	667.—	Carburo	605.—
Commerc.	930.—	Zucc. Naz.	118.—	Monti A. I.	296.—
Cred. Ital.	604.—	Id. Rom.	71.—	Semolerie	291.—
Bancaria	116.50	Lepaudy	—.—	Kerka	348.—
B. Roma	112.—	Terni	1707.—	Imprese	106.—
Meridion.	705.—	Metallurg.	108.—	Armstrong	291.—
Mediterr.	485.50	Ferriere	202.—	Ferr. Valtr.	306.—
Navigaz.	409.—	Officine	332.—	Itala	87.—
Vasecco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

XI.

Come Giacomo poco mancò facesse uccidere il suo padrone, fuggendo il pericolo che temeva.

L'indomani mattina il cavaliere era seduto nella sua camera triste e pensieroso.

Si poteva facilmente vedere che non aveva dormito. Il suo contegno era scoraggiato.

Sopra un tavolino, a portata di mano, fumava una tazza di cioccolata che il servo aveva portata.

E' vero che il cavaliere non vi aveva badato, non aveva nemmeno udito la frase rispettosa enunciata dal cameriere.

Però al momento che questi si allontanava, il adrone lo richiamò.

— Giuseppe, non ci sono per nessuno — gli disse.

Quegli fece un inchino e si mise a far pulizia nell'appartamento che, come aveva detto padron Miroton, era d'un'estrema semplicità — ammobigliato convenientemente, e d'una pulizia e di un ordine perfetto.

L'occhio del padrone vegliava sull'attività del servo, cosicchè Giuseppe spazzava, spolverava allorchè il campanello fu scosso con vigore.

Egli corse alla porta, l'aprì e vide una specie di gigante, che con voce rude gli domandò:

— C'è il signor cavaliere?

— No, è uscito.

— Da quanto tempo?

— E' un quarto d'ora appena.

A questa risposta il colosso entrò e chiuse la porta dietro di sè.

— Tu menti, imbecille, gli disse. E' più di un'ora che aspetto il momento propizio per presentarmi decentemente e sono certo che il tuo padrone è in casa.

— Signore! esclamò Giuseppe in tono minaccioso.

— Va' a dire al cavaliere che io desidero parlargli subito, altrimenti mi presenterò da me.

Giuseppe non era tranquillo; vedeva di non essere in grado da lottare con un uomo simile.

— Chi è lei? domandò.

— Mi chiamo Giacomo, sono lo scudiero del barone Moutbrun ed ho bisogno di vedere il cavaliere.

E siccome Giuseppe esitava, Giacomo lo spinse in avanti.

Il povero diavolo entrò tutto afflitto in camera del cavaliere, che vedendolo gli domandò che cosa volesse.

— Signore, nell'anticamera vi è un pezzo di uomo che è entrato per forza e che rifiuta di andarsene.

— Gettalo dalla finestra.

— Lo avevo pensato ma egli ne mangerebbe quattro come lei e me.

— Che? E chi è dunque il buffone che si permette...

— Si chiama Giacomo, ed è...

— Lo scudiero del barone Montbrun

— Sì, monsignore.

— Ah! capisco che ti abbia intimidito povero Giuseppe. E che vuole?

— Vuol parlarle in tutti i modi.

— In tutti i modi è un pò troppo.

— Così ha detto.

— Ebbene, fallo entrare, ordinò Sylvan aggrottando la fronte.

Un minuto dopo Giacomo entrava salutando con gravità.

— Vediamo, che desidera? disse il cavaliere recisamente. Il suo padrone le ha dato certamente una lettera...

— No monsignore.

— Una commissione a voce? Orsù si spieghi, aspetto.

— Nemmeno.

— Come, è di suo impulso che si permette di forzare una consegna minacciando il mio servo!

— Era necessario, monsignore.

— Perchè signor Giacomo?

— Monsignore. non ignora che il mio padrone è perseguitato da quarant'otto ore senza pietà dal cardinale. Ella ha voluto far da secondo nella giornata di ieri l'altro; ma se non fossi stato con lui nella serata, il signor barone era spacciato.

— Come! sono stati attaccati ieri l'altro a sera?

— Sì monsignore.

— Sicchè quella ferita al braccio sinistro, quella pretesa caduta...

— Sono la verità, con accompagnamento di dieci spade nude, che hanno dato luogo alla caduta e alla ferita, rispose Giacomo. Perciò, siccome non voglio che il mio padrone sia esposto più a lungo a simile pericolo, mi sono messo in testa che partirebbe, e bisogna che parta.

— Vuole... bisogna... che paroloni in bocca sua, signor Giacomo.

— Non ho la scelta delle espressioni nè dei mezzi, signore. Non conosco che lei a Parigi, che abbia su lui qualche influenza; bisogna dunque, ripeto, che lei obblighi il barone a lasciar Parigi.

— Lei scherza. Se anche fossi animato dalla miglior buona volontà, il tono con cui lei mi rivolge questa domanda potrebbe paralizzare ogni mio buon volere.

— Forse non sono al corrente degli usi di corte, replicò Giacomo; ma ho pensato che a titolo di vecchie conoscenze...

— Che significano queste parole?

— Monsignore vuole scherzare a sua volta, disse Giacomo. Eppure non è la prima volta che ci vediamo.

Il cavaliere si turbò.

— No, certo disse, con sicurezza.

Dacchè il suo padrone è a Parigi ho avuto occasione di vederla,

— Oh! è da più tempo. Parlo da una ventina d'anni fa. Si ricordi bene, monsignore...

— Non capisco, ripetè Sylvan impallidendo.

— Allora sarò più preciso. Fu nelle vicinanze di Narbona. nel 1613, che la vidi per l'ultima volta.

Eravamo in un fitto d'alberi che dipendeva dal castello di Moutbrun...

Si ricorda?...

— No, balbettò il cavaliere diventato livido.

— Allora proseguo. Due uomini si trovavano di fronte, con la spada alla mano; l'uno si chiamava barone di Montbrun, l'altro visconte d'Espeyrac... Ricorda adesso?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—				—(Con L'ECO DELLA MODA)—			
Italia	Anno. L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 20	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Avvisi economici

(Vedi tariffe)

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	15.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30			
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.30				
Tivoli-Avezzano	7.35	18.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	7.30	9.15	12.15	15.40	19.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.40*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.25	17.30					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.28	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.30
Torino-Pisa		7.—	8.36	9.25	17.45	19.20	22.12
Milano-Pisa		7.—	8.36	9.36	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	8.10		13.10	18.25	18.50	[illegible]
Avezzano-Tivoli	9.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.35	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.20	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		8.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	6.30*		17.45	21.11*			
Subiaco-Mandela		19.5			20.—	22.12	

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 22.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.16.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.5 | 21.10fest.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 13.25 | 17.20

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.16 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 8.30 | 15.20 | 18.58
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	—	5.50	9.00	11.30		18.—
Bagni . a.	—	6.58	10.18	12.36		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22
Tivoli . p.	6.45	7.55	—	11.25	16.20	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	
Bagni . a.	6.2	8.21	—	12.—	13.68	
Roma . a.	7.55	9.5	—	13.15	17.40	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . p.	6.30	9.30	13.—	16.30
Prima Porta. a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo. a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.29	9.55	13.20	16.38
S. Oreste . a.	7.2	10.9	13.34	17.13
Rignano . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . a.	7.38	10.47	14.33	17.49
Castelnuovo. a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scroiano . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta. a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 26, dalle 10 alle 12 1/2
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dal 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 136, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 16.

Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi bellissima area fabbricabile, via Villini. Rivolgersi Sig. Zagarese, Via Milano 24, dalle 12 alle 14. 1114

Albergatori Ottima occasione affittasi per 1 festeggiamenti dal 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone, ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.30 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: **F. SEVERI**, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1118

D'AFFITTARSI

Splendida Villa in Stresa (Lago Maggiore) in prossimità grandi Hôtels. Vista incantevole sul lago. Grande giardino, saloni, camere da letto, elegantissimo mobilio, luce elettrica. Trattasi l'affitto amministrazione in via Finanze 6. 1115

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere e [illegible] Roma, via Firenze 14, [illegible] te alla via del Teatro Costanzi. Sala speciale per Camp[illegible]. Deposito delle migliori tinture estere e nazionali. 1115

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 36

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 736

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 3 piano quarto. 922

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 53 p.o d.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 12. 1092

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth